



ISTITUTO ANTONIO ROSMINI DI BORGOMANERO

Borgomanero (NO) via Fornari,1-3

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anni scolastici 2022 – 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

**SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto Antonio Rosmini, è stato elaborato dal Collegio dei docenti e presentato al Consiglio di Istituto nella seduta del 19/05/2021

Periodo di riferimento:

2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
- 1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA: OPPORTUNITA' E VINCOLI
- 1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.4. PRINCIPI EDUCATIVI ROSMINIANI
- 1.5. SOGGETTI DELL'AZIONE EDUCATIVA
- 1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.7. SERVIZI OPZIONALI PER LA FAMIGLIA
- 1.8. CERTIFICAZIONI
- 1.9. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
- 3.2. LA VALUTAZIONE
- 3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.2. PERIODO DIDATTICO
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA ISCRIZIONI
- 4.4. DOCUMENTAZIONE
- 4.5. ORGANO INTERNO DI GARANZIA
- 4.6. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.8. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ai sensi de:
nota MIUR 17832 del 16.10. 2018
D.P.R. 13.7.2015 n. 107
nota MIUR 0002157 del 5.10. 2015
nota MIUR 1.10.2015 prot. n. 9229 – PTOF
trasmissione Decreto Dipartimentale n. 937 del 15.09.2015
D.P.R. 5. 02. 2013
D.P.R. 10.03.2000, n. 62
D.P.R. 275/99
MPI.AOODGOSV. REGISTRO UFFICIALE.U.0021627.14.09.2021

PREMESSA

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento”. D.P.R. 275/99 c I, art. 1

“Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali, dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita. art.1

Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione”. D.P.R. 10.3. 2000, art. 3

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. D.P.R. 13.7.2015 n. 1.

Di fronte alle sfide educative che oggi interpellano la scuola, è opportuno un richiamo al valore cristiano della persona su cui Rosmini ha elaborato ed attuato la sua azione pedagogica, fondata su una solida base filosofica, da cui far discendere le azioni concrete del nostro agire ed educare.

La Carta Costituzionale italiana all' art.3 riconosce tale impostazione.

Le nostre scuole paritarie sono a servizio della costruzione della libertà della persona, verso cui ordinano tutto ciò che è utile alla formazione libera di ogni utente.

Intendiamo affermare oggi, nella pratica educativa, quanto affermava ne “L'educazione al bivio” Jacques Maritain, denunciando la fragilità dell'educazione contemporanea a causa del “**primato del mezzo sul fine**”.

Le Scuole Rosminiane sono luoghi:

- in cui si afferma la **dignità** di ogni persona;
- in cui **l'ideale si traduce in esperienza**, come elemento di origine e termine di confronto di ogni autentico atto educativo;
- in cui si intende per **scuola della personalizzazione**, il coinvolgimento della persona dell'insegnante, dell'alunno o studente, dei genitori in **tutte le dimensioni di sviluppo dell'uomo: mente e cuore**;
- in cui la scuola esprime la piena **adesione alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica**.

La scuola aderisce alla FIDAE, FOE e al Coordinamento Culturale delle Scuole libere, in una rete di paragone fra istituzioni scolastiche che favorisce il confronto e la verifica del progetto educativo, tesi a mantenere un ampio orizzonte pedagogico e culturale entro cui si inseriscono le nostre proposte didattiche.

Le scuole della Cooperativa Istituto Antonio Rosmini sono una Rete che si ispira ai principi, descritti nel **PEI** e le attuano secondo quanto sancito nella **Carta dei Servizi**, nel **Regolamento degli Organi Collegiali** e nel **Regolamento interno**.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Considerazioni antropologiche ed educative

Seguendo l'insegnamento di Rosmini, che ci esorta a considerare le circostanze reali in cui si esplica la nostra azione educativa, prendiamo atto dell'evoluzione del contesto sociale, culturale ed industriale del territorio:

- la presenza di molteplici identità religiose e culturali
- un mutato atteggiamento nel dialogo generazionale
- un aumento dei bisogni individuali degli studenti e delle famiglie
- il necessario arricchimento delle esperienze formative
- l'allargamento dell'orizzonte territoriale della scuola
- il diffondersi di una nuova mentalità e nuove tecnologie di informazione e di comunicazione.

Economia del Borgomanerese

L'economia del Borgomanerese rivela una buona cooperazione tra il settore secondario e terziario.

Il settore primario è attivo prevalentemente con la produzione di cereali, ortaggi, uva e l'allevamento. L'industria abbraccia numerosi comparti.

Alle attività connesse al turismo si aggiungono quelle tradizionali del terziario, vero punto di forza del territorio borgomanerese, con numerose attività commerciali, servizi bancari, agenzie assicurative, immobiliari e centri di consulenza informatica.

Diverse strutture socio-assistenziali garantiscono supporto a tutte le fasce della popolazione. Le strutture sanitarie assicurano il servizio ospedaliero e assistenziale.

Sono presenti numerose istituzioni scolastiche statali e paritarie che abbracciano tutti gli ordini di istruzione, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado.

Diversificata è l'offerta delle strutture culturali, che garantiscono il servizio di biblioteche e musei ed enti improntati all'identità territoriale. La dotazione ricettiva garantisce la ristorazione e il soggiorno.

1.2. POPOLAZIONE SCOLASTICA: OPPORTUNITA' E VINCOLI

Si riscontra che le situazioni di particolare disagio socioeconomico tra i nostri studenti sono molto limitate poiché nelle nostre famiglie per la maggioranza entrambi i genitori lavorano.

Si registrano comunque rari casi di difficoltà che hanno portato alcune famiglie a chiedere un supporto da parte della scuola.

Per garantire a tutti gli studenti la possibilità di affrontare il proprio percorso scolastico sono stati realizzati i seguenti servizi:

- Studio assistito pomeridiano
- Attività di recupero e consolidamento per l'acquisizione di un metodo di studio efficace
- Borse di studio

Ogni anno è possibile richiedere il Buono scuola (diritto allo studio e sostegno alla scelta) istituito dalla Regione Piemonte al fine di aiutare le famiglie che frequentano scuole primarie, secondarie di primo in istituti paritari a sostenere le spese scolastiche con un contributo economico. La richiesta, basandosi sul reddito familiare, deve essere corredata dalla dichiarazione ISEE. La scuola fornisce tutta l'assistenza necessaria alle famiglie per la compilazione e l'inoltro della pratica.

1.3. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Le scuole dell'Istituto Antonio Rosmini offrono una proposta fondata su un progetto educativo che ne precisa l'ispirazione culturale basata sulla **centralità della persona**.

Tratti caratteristici sono:

- **Scuola paritaria con un significato sociale e civile** con cui afferma il principio di **sussidiarietà**, accolto dalla Costituzione Italiana, infatti con la sua presenza sullo scenario sociale, la scuola paritaria garantisce il diritto della persona di esprimere un reale pluralismo educativo, assecondando i bisogni di studenti e famiglie.

- **Sintesi tra cultura, fede e vita**. Tale è la risposta del progetto rosminiano che afferma **la dignità di persona con i suoi diritti** e si impegna a mostrarlo nell'operato degli educatori e nel confronto con gli studenti.

- **Scuola cattolica**, la cui connotazione comunitaria si traduce in un ambiente in cui tutti sono accolti e riconosciuti nel rispetto dell'identità di ogni persona. Per questo la scuola all'atto dell'iscrizione chiede l'accettazione e la firma del **Patto educativo e di corresponsabilità**.

Nella scuola gli studenti e le loro famiglie possono incontrare una proposta educativa e culturale che sollecita la libertà e il confronto critico e costruttivo della persona, attraverso l'incontro con la realtà volto all'arricchimento delle conoscenze e competenze dell'alunno.

Scuola	Scuola dell'infanzia
Nome	Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1A00800I
Indirizzo	Via Fornari, 3 - 28021 Borgomanero
Tel – fax. Sito	Fax. 0322 097361 cell. 388 9479682 www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	1871
Parità	Servizi per la scuola materna Prot. 488/3583 data 28/02/2001
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Coda Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Anna Virginio Tel. 349 3355541 e-mail: anna.virginio@rosmini-borgomanero.it infanzia@rosmini-borgomanero.it
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto,12 Tel.0324 44533 e-mail: info@istitutorosmini.com Borgomanero, via Fornari 1-3 Tel. 378 3027568 e-mail: istitutorosminiborgomanero@gmail.com

Scuola	Primaria Parificata – Paritaria Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1E00200X
Indirizzo	Via Fornari, 3- 28021 Borgomanero
Tel.- fax. Sito della scuola	Tel. 0322 81547 - Fax. 0322 097361 www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	1845
Parità	MIUR-Dir. Gen. Istr. elementare Prot. 488/3583 data 28/02/2001
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Coda Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Savoini Chiara Tel. 349 4780216 e-mail chiara.savoini@rosmini-borgomanero.it

Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto,12 Tel. 0324 44533 e-mail: info@istitutorosmini.com Borgomanero, via Fornari 1-3 Tel. 378 3027568 e-mail: istitutorosminiborgomanero@gmail.com
-----------------------------------	---

Scuola	Secondaria di I Grado Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1M01400B
Indirizzo	Via Fornari, 1 - 28021 Borgomanero
Tel. – fax.	Tel. 349 4780216 Fax. 0322 097361
Sito	www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	2004
Parità	MIUR Ufficio I Ordinamenti e Scuole non statali Prot.n.8153 del 18.11.2004
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d’Istituto	Coda Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative didattiche	Savoini Chiara Tel. 349 4780216 e-mail: rosminimedia@tiscali.it chiara.savoini@rosmini-borgomanero.it

1.4. PRINCIPI EDUCATIVI ROSMINIANI

- **“Unità dell’educazione”** Il fine dell’educazione è la realizzazione armonica e globale della persona, accolta e rispettata nella sua personalità individuale e nella sua imprescindibile libertà personale. La scuola rosminiana è aperta a tutti e fa della ricerca ragionevole e senza pregiudizi un grande terreno di dialogo e di incontro.
- **“Organicità e totalità della cultura”** che mira ad una proposta culturale improntata ad un metodo attuale, basato sulla chiarezza logico-scientifica e sulla capacità critica per aiutare i giovani ad orientarsi in modo maturo e personale nella realtà.
- **“Gradualità del metodo”** Accogliendo l’alunno nella sua globalità e secondo un suo personale stile e livello cognitivo, il metodo rosminiano si fonda su un apprendimento che va dall’universale al particolare, dal facile al difficile, dal concreto all’astratto, al fine di accompagnare lo studente verso l’acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio.

1.5. SOGGETTI DELL’AZIONE EDUCATIVA

L’alunno è il cuore del nostro progetto educativo.

La famiglia è la prima comunità naturale dell’uomo.

La scuola è il luogo cui liberamente i genitori affidano i loro figli.

La Maestra nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria è il punto di prospettiva per gli alunni della classe. Essa è coadiuvata da un team di docenti ed esperti in grado di accogliere, sostenere e valorizzare il vissuto e le esperienze, di ogni alunno/a nell’incontro con la realtà, in modo che, con gradualità, il loro percorso scolastico li guidi alla formazione di una personalità serena e solida.

I Docenti che con la loro umanità e attraverso lo strumento scuola, accompagnano il ragazzo nella fatica di scoprire sé, il valore delle relazioni e ultimamente della verità e del valore del mondo.

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche favorisce la collaborazione tra docenti, allievi e famiglie al fine di raggiungere un clima favorevole alla didattica e all’apprendimento.

1.6. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Scuola dell'infanzia

Ampio spazio all'aperto con tappeto in erba sintetica e pavimentazione antitrauma, attrezzato per il gioco; grande salone destinato al gioco e ad attività che si svolgono a classi aperte; n.5 aule riservate alla didattica, stanza attrezzata con lettini per il riposo pomeridiano, ampio corridoio con armadietti; direzione; mensa; doppi servizi; un locale per le insegnanti.

Scuola primaria

Ampio salone per la mensa (condiviso con la secondaria di I grado); segreteria; n.10 aule; 2 saloni attrezzati per il gioco; direzione; 2 locali di servizio; 4 servizi. Grande parco attrezzato per il gioco, in condivisione con la sec. di I grado. Palestra.

Scuola secondaria di primo grado

Ampio salone per la mensa; segreteria; n. 3 aule; 1 aula biblioteca/laboratorio; aula di informatica e museo (condivisi con la primaria); sala professori; servizi. Grande parco attrezzato per il gioco, in condivisione con la primaria. Palestra.

Le aule della primaria e della secondaria sono attrezzate con supporti multimediali e usufruiscono del collegamento a Internet.

Tutte le aule sono dotate di una biblioteca di classe e possono accedere a una biblioteca comune più ampia. La Cappella interna e la Chiesa della Madonna delle Grazie accolgono allievi e docenti per momenti di preghiera individuale o comunitaria.

1.7. SERVIZI OPZIONALI PER LA FAMIGLIA

Prescuola e doposcuola

È un servizio aperto a tutti gli allievi che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Il servizio è presente tutti i giorni scolastici dalle 7.30 alle 8.15 per la primaria, dalle 7.30 alle 8.00 per la secondaria di I grado. Anche la scuola dell'infanzia offre lo stesso servizio a partire dalle 7.30. Il doposcuola inizia al termine delle lezioni, tutti i giorni, fino alle 18.00.

Pranzo

Alle ore 11.30 è previsto il pranzo per la scuola dell'infanzia, alle 12.00 per la primaria, alle 13.05 per la secondaria di I grado. La cucina interna segue il menù approvato dall' ASL di Novara. È possibile seguire un menù personalizzato, su presentazione di certificato medico.

1.8. CERTIFICAZIONI

Certificato prevenzione incendi: VVF NOVARA prot.7534 del 30.07.2013 rinnovato a partite dal 20.07.2018.

Certificato agibilità dei locali con destinazione uso scolastico: CITTA' DI BORGOMANERO prot. 54034 del 26.10.2004

Certificato idoneità igienico-sanitaria dei locali ad uso scolastico: ASL 13 SISP prot. 15719 del 04.04.2007

1.9. RISORSE PROFESSIONALI

Organico

- Coordinatrice delle attività educative e didattiche per la scuola dell'Infanzia n.1
- Docenti della scuola dell'Infanzia n. 6
- Coordinatrice delle attività educative e didattiche per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado n.1
- Vicaria della coordinatrice per la Secondaria di I grado n.1
- Docenti della scuola primaria n.10
- Specialisti n.7 (musica, madrelingua inglese, madrelingua spagnolo, calcio, twirling).
- Docenti Scuola secondaria di I grado n.9
- Docenti attività opzionali n.4: tedesco, latino, scrittura creativa/teatro, informatica, fotografia, twirling.

SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTI	CLASSI
ILARIA BEVERINA	PICCOLI
SABRINA ABBRUZZESE	PICCOLI
TAMARA PINNA	MEDI
ELENA MOIA	MEDI
MANUELA TOGNARA	GRANDI
ROBERTA BLOISE	GRANDI

SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI	CLASSI
ORIANA MAULINI	PRIMA A
FRANCESCA CERINI	PRIMA B
KATIA GALLI	SECONDA A
GIADA TABARRONI	SECONDA B
TIZIANA FORNARA	TERZA A
ANNAMARIA DI PALMA	TERZA B
ELENA MEDINA	QUARTA A
ALICE MORA	QUARTA B
STEFANIA BRUNO	QUINTA A
AVVIGNANO CHIARA	QUINTA B

INSEGNANTI MADRELINGUA

DOCENTI MADRELINGUA INGLESE: FRANCESCA MARIE MEDINA, RYAN BERNADETTE ROSE, BERTOLINI MONIA, AMAIA MARTINEZ.

DOCENTE MADRELINGUA SPAGNOLO: ELISABETTA CASSINERA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DOCENTI	DISCIPLINE
CHIARA SAVOINI	COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE e DIDATTICHE
ANTONELLA BAROLO	MATEMATICA E SCIENZE
VALENTINA BARCELLINI	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE
LORENZO COMINOLI	MUSICA
LUCA D'ANDREA	SCIENZE FISICHE E SPORTIVE
GIULIA CIRILLO/ BERNADETTE RYAN	INGLESE/INGLESE MADRELINGUA
CHIARA SAVOINI	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA
PATRIZIA ZANETTA	SPAGNOLO
ELISA VICARIO	ARTE E IMMAGINE TECNOLOGIA

Funzioni strumentali Scuola Secondaria I grado

Nucleo tematico	INSEGNANTI di:
Accoglienza	Scienze fisiche e sportive, lettere
Inclusione	Lettere, matematica, lingue
Continuità e orientamento	Lettere, matematica, lingue
Rapporti con Enti e con il pubblico	Lettere
PTOF	Tutti i docenti
Raccordi disciplinari e multidisciplinari	Tecnologia
Disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	Tutti i docenti – Tutor: Giulia Cirillo
Attività espressive e sportive	Musica, arte, tecnologia

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

- Potenziare l'insegnamento della lingua inglese
- Potenziare le competenze digitali
- Programmare per classi parallele e inserire attività a classi aperte, anche tra ordini di scuole diversi Utilizzare metodologie didattiche diversificate
- Aumentare le competenze personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità
- Valutare oggettivamente l'acquisizione delle competenze personali

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le materie d'insegnamento, se nel proprio campo sono autonome, rispetto alla persona che è unica, sono mezzi subordinati al fine. Se si perde l'armonia globale della formazione, ne deriva che, quando l'uomo passa all'azione, non sa a quale valore ispirare la sua condotta.

Nell'insegnamento delle varie materie cercheremo uno sviluppo armonico, in modo che l'una non sacrifichi l'altra e tutte insieme si rivolgano ordinatamente ad un unico fine.

In caso contrario, il risultato è la perdita dell'unità del sapere, il frazionamento della scienza in mille rivoli e lo smarrimento del senso ultimo dell'esistenza.

Nel progettare il nostro curriculum teniamo presenti i principi della nostra tradizione: **la persona** è il centro della nostra azione educativa.

Dalla scuola, luogo dell'educazione della mente, dal clima sereno, gli alunni imparano ad affrontare gli scenari presenti e futuri con flessibilità.

Obiettivi prioritari:

- imparare ad ascoltare, imparare dai "maestri", per arrivare a chiedersi il perché delle cose,
- acquisire i nuclei fondamentali delle discipline ed elaborare un metodo di studio ordinato,
- acquisire gli elementi fondamentali delle diverse modalità espressive: verbale, iconica, musicale, corporea,
- imparare ad organizzare il pensiero, a scrivere comunicando le osservazioni sulla propria esperienza,
- sviluppare l'amore per la lettura attraverso testi scelti con gradualità e per la bellezza di significato,
- sollecitare l'amore per il bello nel creato, nell'incontro con l'opera d'arte, con la musica, con la letteratura,
- condurre alla consapevolezza di avere un passato, di provenire da una tradizione millenaria ed acquisire il valore della dimensione storica personale, locale, nazionale e globale,
- osservare la realtà che ci circonda con un atteggiamento di fiducia e di stupore nei confronti della sua positività e razionalità,
- apprezzare l'insegnamento delle lingue straniere come possibilità di attuare relazioni tra le persone,
- riconoscere nello studio della matematica, delle scienze, della tecnologia e della geografia una fonte di conoscenza che offre un campo di maturazione umana e di razionalità,
- crescere nella responsabilità personale, imparare ad organizzare il proprio lavoro e a rapportarsi con gli altri,
- saper giocare in modo organizzato e nel rispetto delle regole.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il presente PTOF, che esplicita il Piano di miglioramento dell'Offerta formativa, è stato predisposto dal Collegio Docenti e presentato al Consiglio di Istituto in 19 maggio 2021.

Visti i risultati del RAV (Rapporto di autovalutazione), che hanno individuato come priorità per la primaria la creazione di prove strutturate per classi parallele, per la sec. di I grado l'attuazione di prove d'ingresso strutturate, anche in collaborazione con la primaria e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione, con particolare attenzione alle competenze digitali, considerate le richieste dei genitori e del territorio, il Collegio docenti ha deliberato il seguente Piano di Miglioramento:

Anno scolastico 2022-23	Attuare il Progetto Cambridge con inserimento della lingua inglese per 6 ore all'primaria e 5 ore nella sec. di I grado Aggiornare l'aula multimediale, intensificarne l'uso didattico Sviluppare l'esperienza laboratoriale nelle singole discipline Incentivare i rapporti tra i vari gradi di scuole
Anno scolastico 2023-24	Potenziare il Progetto Cambridge con la possibilità di effettuare vacanze studio nel Regno Unito Ampliare l'offerta formativa opzionale Incrementare i rapporti con le associazioni territoriali. Es. Comune, Forze dell'Ordine, Croce rossa, Vigili del fuoco, ASL, Biblioteca Marazza.
Anno scolastico 2024-25	Potenziare il Progetto Cambridge con scambi interculturali Potenziare la continuità didattica tra i vari ordini di scuole Mantenere i rapporti con Enti locali ed Istituzioni territoriali Mantenere i rapporti con Enti locali ed Istituzioni territoriali

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Rosmini a partire dall' a.s. 2018-19 ha ottenuto il riconoscimento di **CAMBRIDGE CENTRE**, dopo essere stato sottoposto a ispezione e verifiche che hanno riguardato non solo gli aspetti didattici, ma anche quelli amministrativi e quelli relativi alla sicurezza dell'edificio e degli utenti. La nostra scuola che era già attiva nel rilascio delle Certificazione degli Esami Cambridge, attua ora un programma di potenziamento della lingua inglese che prevede il suo inserimento fin dalla Scuola dell'infanzia e un aumento all'interno del monte ore, attuato da insegnanti madrelingua:

6 ore nella Primaria, di cui alcune in compresenza con l'insegnante di classe

5 ore nella Secondaria di I grado, con laboratorio settimanale di matematica in inglese.

Il metodo attuato è graduale e parte da attività ludiche per gli allievi più piccoli fino ad arrivare ad attività più complesse per gli studenti più grandi. Gli argomenti trattati sono legati al programma Cambridge e prevedono l'insegnamento della matematica e la trattazione di alcuni argomenti legati a temi di attualità con il nuovo corso di Global Perspectives. La programmazione si attua in accordo con gli insegnanti curricolari, pertanto, a titolo esemplificativo, la matematica sarà insegnata anche in italiano, oltre che in inglese.

PROGETTI

I progetti dell'istituto Rosmini si articolano in 4 aree progettuali trasversali che si integrano nel curricolo di EDUCAZIONE CIVICA e vengono armonizzati adeguandoli alle diverse fasce d'età.

I progetti specifici per ogni area vengono attivati annualmente. Per ogni attività si richiede la compilazione di una Scheda Progetto che ne indichi le tempistiche, le modalità di svolgimento e gli obiettivi fondamentali che si intende raggiungere. La progettazione di tale interventi viene calendarizzata, presentata e approvata dal Collegio dei docenti entro il 30 giugno dell'anno precedente, salvo proposte a cui si andrà in contro in corso d'anno scolastico (partecipazione a eventi, spettacoli, manifestazioni) e che dovranno essere accuratamente valutate di volta in volta per garantire il corretto equilibrio tra tempo scuola e offerta progettuale.

Ogni progetto dovrà essere armonizzato con le programmazioni didattiche e gli obiettivi delle singole discipline coinvolte.

AREA 1 - ORIENTAMENTO E SUPPORTO ALLA PERSONA

L'attività di orientamento prevede l'accoglienza in ingresso nei tre ordini di scuola e l'orientamento per la classe terza secondaria di I grado, volto a favorire una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi.

AREA 2 – DIRITTO E CITTADINANZA ATTIVA

In tutti gli ordini di scuola vengono insegnate e applicate il rispetto delle regole, l'accettazione e la valorizzazione dell'altro e l'esistenza di diritti e doveri.

AREA 3 – CULTURA, AMBIENTE E PATRIMONIO

Allo scopo di riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione, si stabiliscono collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, valorizzando il proprio territorio e il patrimonio artistico e culturale.

AREA 4 - SALUTE E MOVIMENTO

I percorsi didattici sono finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, dal miglioramento delle capacità motorie e espressive per un completo sviluppo funzionale, alla promozione delle attività motorie e sportive, dalle competenze in ambito di prevenzione e sicurezza, ai corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

La proposta persegue la finalità di offrire agli studenti un riavvicinamento alla pratica sportiva, stimolare le buone pratiche per uno stile di vita attivo.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La didattica si basa sul **modello rosmignano** che prevede la **gradualità del metodo** di insegnamento e **l'attenzione alla persona**, alla sua **formazione integrale** ed attua quanto previsto dalle competenze chiave europee in ogni ordine di scuola.

Le competenze chiave di cittadinanza europee

Il Parlamento Europeo ha individuate in 8 ambiti le competenze chiave di cittadinanza:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale.

Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006

In Italia tali competenze sono state richiamate nel Decreto n.139 del 22. 09. 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo d'istruzione:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il metodo

Per metodo educativo intendiamo la strada che aiuta il bambino e l'adolescente a sviluppare le proprie doti di mente e cuore, perciò il **nostro metodo** non può essere che **l'esperienza che passa attraverso i sensi**, e che, **illuminata dalla ragione**, crea un rapporto con il creato e gli uomini, con Dio nella quotidianità che le circostanze fanno incontrare. L'attenzione al metodo è richiesta dalla legge dell'amore di Dio e del prossimo. L'amore dei nostri ragazzi esige che cerchiamo tutti i modi perché l'educazione ne rispetti gli interessi, le esigenze affettive. Il maestro deve studiare la psicologia dell'educando e lavorare pazientemente, utilizzando modi che incoraggiano la partecipazione.

La natura dell'unità dell'educazione impone un supplemento di cura per «imparare tutto ciò che è necessario per rendersi abili maestri».

Una raccomandazione di Rosmini: la gradualità.

Così spiega: le idee hanno un ordine e una successione naturale, che dà forma alla mente umana e che ne prescrive i passi per giungere alla conoscenza della realtà. L'intelligenza nel conoscere non procede a caso, ma si muove secondo leggi immutabili: la stessa natura ha stabilito una successione di passi graduati, in cui non è possibile alcun salto: **è indispensabile passare da una prima verità a una seconda** e alla sua più prossima, da questa alla sua più prossima e così via, percorrendo la catena delle verità senza omettere alcun anello.

Questo metodo realizza l'esigenza che colui che riceve l'insegnamento giunga in prima persona all'apprendimento e si convinca delle rispettive prove. I maestri, se vogliono insegnare, devono comunicare conoscenze e non la memoria di suoni, di cui l'allievo non capisce il significato. È necessario un atto intelligente, non meccanico.

Il naturale desiderio di conoscere ogni cosa

Punti di partenza sono lo stupore da cui nasce il desiderio di conoscere ogni cosa, che esprimono un'apertura innata dell'uomo alla conoscenza.

La scuola del I Ciclo ha il compito di spiegare, in modo graduale e ordinato, i nessi e il senso di ciò che ci circonda, offrendo gli strumenti necessari alla conoscenza e garantendo l'acquisizione delle abilità di base. Da questa attenzione hanno origine le scelte educative e didattiche, che partono da ciò che è sensibile, come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, dell'affettività e della volontà.

La nostra proposta educativa e didattica tenderà ad essere graduale, globale, totale; terrà presente le potenzialità e le esigenze tipiche dell'età degli alunni.

Il clima delle classi

Il contesto di regole essenziali e chiare, la proficua collaborazione nel dialogo educativo in cui l'allievo vive comunicano una concezione di serenità e di laboriosità che assumono un'importanza determinante in ogni fase del processo educativo.

L'ordine della persona, delle classi, del materiale scolastico sono alcuni aspetti formali ai quali porremo attenzione.

L'ambiente

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo che i giovani studenti possano lavorare insieme e aiutarsi a vicenda, imparare dai maestri ad usare diversi strumenti e risorse per raggiungere gli obiettivi programmati e la soluzione delle loro curiosità e problemi.

Le nostre aule, ampie e luminose, sono dotate di una biblioteca di classe, di strumenti tradizionali e tecnologici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Siamo consapevoli dell'importanza dell'educazione dei primi anni di vita e riteniamo che la scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione siano fondamentali: in esse si vivono le prime esperienze di apprendimento scolastico e di socializzazione.

Per raggiungere questo obiettivo nella scuola dell'infanzia si è scelta per ogni sezione una maestra di riferimento, coadiuvata da altri docenti e da esperti in grado di accogliere, sostenere e valorizzare il vissuto di ogni alunno/a nell'incontro con il mondo della scuola in modo che, con gradualità, ogni bambino e bambina siano guidati nella formazione di una personalità serena, che favorisca un atteggiamento di stupore, di entusiasmo e di interesse.

Bisogni educativi del bambino dai 3 ai 5 anni

A **3 anni** la scuola dell'infanzia con i suoi educatori si offre come aiuto alla responsabilità educativa della famiglia che l'ha scelta. Il bambino desidera accanto a sé persone sicure che lo guidino in questo cammino, in cui impara a dare senso e valore alle cose che ogni giorno scopre. È importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale. Lo spazio ed il tempo della scuola dell'infanzia permettono al bambino di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva nella società.

A **4 anni** la scuola dell'infanzia diventa per il bambino un ambiente familiare in cui si permette all'io di aprirsi al noi, e permette l'individuazione di compagni con cui interagire.

A **5 anni** il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, e matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze e il bisogno di essere partecipe degli eventi.

Il metodo

Per metodo educativo rosminiano intendiamo la strada che aiuta il bambino a sviluppare le doti di mente e cuore. Esso si attua nell'esperienza concreta, sensibile, in cui il bambino è protagonista e che nel riconoscerla mobilita la sua curiosità.

Nel gioco si formano i primi gruppi; i bambini iniziano ad organizzarsi, la sfera affettiva - emotiva trova il suo spazio di espressione; attraverso le varie attività il lessico viene arricchito.

Gli obiettivi del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati attraverso la programmazione annuale.

La programmazione prevede attività e iniziative che tendono alla formazione integrale della persona, sviluppano le competenze trasversali e disciplinari attraverso l'utilizzo della didattica tradizionale e laboratoriale.

Il bambino è al centro dell'azione educativa con una partecipazione attiva, individuale e in gruppo, che favorisce la costruzione personale delle conoscenze, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici.

Profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia

Bambino che ha avuto una positiva esperienza scolastica ed ha colto nell'attenzione dei docenti il valore della propria persona, ha iniziato a sperimentare la propria identità in rapporto a sé, alla famiglia, agli amici, agli adulti, a Dio. È capace di esprimersi nella lingua italiana, è creativo nell'uso di vari linguaggi. Conosce filastrocche, poesie, canti in altre lingue comunitarie. Usa il computer, ama l'attività sportiva. Percepisce il bello attraverso l'osservazione del creato, dell'arte e l'ascolto della musica.

PROGRAMMAZIONE

	OBIETTIVI	ESPERIENZE
Settembre Inserimento e Accoglienza	Sviluppare il desiderio di aprirsi al nuovo Comunicare e rappresentare le prime emozioni e sentimenti	Salutare serenamente mamma e papà, accettando la figura dell'educatrice come punto di riferimento Conoscere i nomi dei compagni e delle insegnanti Rispettare le regole per l'utilizzo corretto degli ambienti Giocare liberamente e in gruppo
Ottobre- novembre L' AUTUNNO Le feste Le ricorrenze	Imparare ad osservare con tutti i sensi Inizio corso di inglese ed informatica per i bambini dell'ultimo anno Inizio corso di educazione motoria per tutti i bambini Osservare i colori, distinguere i suoni, Cartelloni vari Filastrocche Lavoretti dono	Imparare a fare Memoria Festa dei Nonni Festa dell'Angelo custode Memoria dei defunti
Dicembre- febbraio L' INVERNO Le feste Le ricorrenze	Imparare ad osservare con tutti i sensi Osservare i fenomeni atmosferici: comprendere i cambiamenti della natura Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e osservare le esperienze Attività manipolative e pittoriche Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività Esprimersi e comunicare attraverso il movimento del corpo con la musica Utilizzare la voce per riprodurre suoni e melodie Divisione delle varie parti della recita	Imparare a fare Memoria La nascita di Gesù Antonio Rosmini Carnevale Realizzazione di una maschera Gustare le chiacchiere
Marzo- maggio PRIMAVERA Le feste Le ricorrenze	Imparare ad osservare con tutti i sensi Osservare i cambiamenti del creato utilizzando tutti i sensi Utilizzare diversi linguaggi per esprimersi: orale, grafico, mimico Preparazione dei lavoretti dono	Imparare a fare Memoria La festa del papà Santa Pasqua Festa della mamma Il mese dedicato alla Madonna
Giugno Ultimo mese di scuola ESTATE	Osservare i cambiamenti della natura Memorizzazione del testo delle canzoni per la festa di fine anno Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere osservazioni ed esperienze, arricchire il proprio lessico	Festa di fine anno

LABORATORI

Da febbraio a maggio laboratorio teatrale per tutte le classi. Laboratorio di psicomotricità per tutte le classi. Da ottobre a maggio laboratorio di inglese madrelingua per la classe dei grandi.

ORARI

7.30 - 8.30	pre-scuola (facoltativo)
8.30 - 9.30	entrata
9.30 - 11.00	attività didattiche e cure igieniche
11.00- 11.30	preparazione al pranzo
11.30 -13.30	pranzo e ricreazione
13.00 -15.00	riposo per i piccoli
13.30 -15.30	attività didattiche
15.45 -16.00	uscita
16.00 -18.00	doposcuola (facoltativo)

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

CURRICOLO DI ISTITUTO

Primo Ciclo dell'istruzione costituito dalla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Il **I Ciclo** ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un **primo anno**, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e **in due periodi** didattici biennali.

La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in **un periodo didattico biennale** e in un **terzo anno**, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

L'alunno imparando cresce e matura

I genitori affidano alla scuola i loro figli dai 6 ai 14 anni. È l'età che va dalla fanciullezza all'adolescenza.

Continuità e differenze tra scuola Primaria e Secondaria di I grado:

- le differenze tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono richieste dalla maturazione psicologica ed intellettuale che caratterizza l'età dell'adolescenza.

- l'adolescente matura nuove capacità razionali e modifica il modo di conoscenza della realtà, appreso, accettato nella scuola primaria e vivente nella figura della maestra.

Segnali di questo mutamento sono:

- lo sviluppo della criticità

- si sviluppa la coscienza critica di sé e il desiderio di una verifica su ciò che famiglia e scuola primaria hanno trasmesso.

- la scoperta di possedere nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti rispetto a quelli che aveva da bambino.

- la ricerca di nuovi punti di riferimento al di fuori dell'ambito familiare, di modelli da imitare che soddisfino le sue aspettative sulla vita e che lo aiutino a comprendere e ad accettare le novità che osserva in sé.

La didattica del Primo Ciclo d'Istruzione

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola è di accompagnare la crescita del bambino e dell'adolescente nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e che desidera conoscere. Egli potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: di mente, di cuore e di relazione.

La centralità dell'alunno, le facoltà decisionali attribuite alle scuole dal Regolamento dell'Autonomia, che voluti "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegata con le realtà locali"

sollecitano la nostra preoccupazione a riflettere sulla correttezza di quanto insegniamo e sul percorso formativo degli alunni.

Scuola Primaria

Le competenze chiave europee sono state richiamate nel Decreto n.139 del 22. 09. 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo d'istruzione:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali), rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:	partecipare e collaborare	Interagire in gruppo, valorizzare le proprie e le altrui capacità, contribuire alla realizzazione delle attività comuni, riconoscere i diritti degli altri.
	ANNO I	
Riconoscere sé, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Mostrarsi sicuro e accettare i rimproveri. Chiedere il permesso di parlare. Chiedere e dare informazioni.		Scoprire le regole del buon vivere comune. Individuare comportamenti corretti e scorretti. Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo. Costruire relazioni affettivamente positive nei confronti dei compagni e degli adulti.
	ANNO II	
Conoscere se stesso, esternare e gestire sentimenti ed emozioni. Rispettare il proprio turno per parlare e intervenire in modo appropriato.		Riconoscere il valore dell'amicizia. Sviluppare la propria sensibilità e le proprie emozioni in maniera socialmente positiva. Individuare l'opportunità e la necessità di stabilire regole per la vita in classe e in altro ambiente. Tollerare, rispettare atteggiamenti culturali e comportamentali diversi dai propri.
	ANNO III	
Assumere comportamenti adeguati ai diversi contesti ambientali. Manifestare il proprio punto di vista. Riconoscere i propri limiti e le proprie abilità nella ricerca ed elaborazione dei contenuti appresi.		Riconoscere l'importanza di esternare i propri sentimenti senza creare disagio nel gruppo. Riconoscere i propri limiti. Cooperare e convivere con adulti e coetanei con esperienze diverse dalle proprie. Lavorare in gruppo offrendo il proprio contributo al lavoro comune.
	ANNO IV	

Controllare la propria impulsività. Porsi in relazione positiva con tutti gli operatori scolastici, riconoscendone il ruolo. Motivare il proprio studio e sviluppare capacità di organizzazione.		Esprimere gioia o preoccupazione senza perdere il controllo di sé. Relazionarsi con altri comprendendo che la diversità arricchisce. Esprimere valutazioni e dare il proprio parere.
	ANNO V	
Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie.		Accettare, rispettare, tollerare e aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti. Esprimere un giudizio personale. Organizzare ed eseguire attività di ricerca individuali e di gruppo.

Profilo dell'alunno al termine della Scuola Primaria

Bambino che, introdotto nel mondo della scrittura, della lettura e delle nuove tecnologie, ha vissuto una positiva esperienza di approccio al sapere e ad una socializzazione più ampia. Ha incontrato per la prima volta l'origine della cultura europea ed ha ampliato le proprie conoscenze linguistiche con l'approccio alla lingua inglese e all'uso di strumenti multimediali. Nella ricerca della verità su sé e su ciò che lo circonda interroga i suoi maestri. Comunica con naturalezza agli adulti e ai compagni le riflessioni su sé, sul mondo, sull'esperienza cristiana, acquisite attraverso l'osservazione del creato e dell'arte, della musica, della poesia e della lettura e nell'ascolto dei suoi maestri. Ha intuito di appartenere ad una famiglia educativa, ricca di una grande cultura umana.

Scuola Secondaria di I grado

Circa l'acquisizione delle competenze di cittadinanza individuate dal Parlamento europeo nella secondaria di I grado procederemo in modo interdisciplinare:

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:	Imparare ad imparare	Regolarità nello studio personale. Comprensione delle consegne. Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro.
PRIMO ANNO		
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di aggiornare con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate. Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di narrare, descrivere, esporre gli argomenti studiati e le esperienze vissute.	
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.	
SECONDO ANNO		
Imparare ad imparare	Regolarità nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro. Rispetto dei tempi proposti per i lavori.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscenza del lessico di base delle varie discipline. Capacità di spiegazione dei percorsi effettuati. Capacità di sistematizzazione delle conoscenze acquisite. Capacità di costruzione di testi coesi e coerenti.	
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Disponibilità a seguire le indicazioni fornite dai docenti. Collaborazione alla costruzione del lavoro comune.	
TERZO ANNO		
Imparare ad imparare	Regolarità nello studio personale. Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari. Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa. Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione. Personalizzazione dei contenuti di studio.	
Competenze sociali e civiche	Rispetto delle norme della convivenza scolastica. Partecipazione e collaborazione all'apprendimento comune.	

Profilo dell'alunno al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Adolescente che guarda sé e il mondo, teso alla ricerca della verità. Impara anche con fatica ad organizzare il

pensiero in modo personale, critico e creativo, si confronta con gli adulti e riflette sulla propria esperienza. Conosce ed ama il bello che incontra in sé, nella creazione, nell'arte, nella musica, nella poesia e nella scienza. La coscienza di appartenere ad una grande famiglia culturale lo rende capace di confrontarsi con i suoi valori, per maturare una libera scelta personale. Conosce gli strumenti della comunicazione e ha coscienza della responsabilità del loro utilizzo. Fiducioso del valore della propria persona, aperto all'amicizia, si interroga progetta il suo futuro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Discipline ed aree disciplinari

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline, ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere che si raggiunge attraverso l'apertura della ragione.

A livello metodologico favoriamo il coinvolgimento di tutta la persona dell'allievo per conoscere la realtà attraverso l'esperienza sensoriale, illuminata dall'intelligenza e comunicata attraverso la parola.

L'insegnante porrà attenzione affinché il rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico sia gioioso, perché senza soddisfazione l'allievo non impara.

Le aree disciplinari sono così identificate:

Area linguistico- artistico- espressiva

Italiano - Lingue straniere - Arte e immagine – Educazione motoria - Musica

Area storico- geografica

Storia – Educazione civica- Geografia

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica - Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia

SCUOLA PRIMARIA:

Tempo scuola obbligatorio tot. 891 ore annue	Religione Cattolica Italiano Storia Geografia Matematica Scienze Tecnologia e Informatica Musica Arte e Immagine Attività Motorie e sportive
Laboratori tot. 99 ore annue	Laboratorio musicale Laboratorio di spagnolo Avvio allo sport

Al tempo scuola obbligatorio e opzionale è possibile aggiungere il tempo mensa (facoltativo) per un totale complessivo di 180 ore annue e le attività di pre-scuola e doposcuola.

7.30 - 8.15	pre-scuola, accoglienza alunni
8.15 - 12.00	attività didattica
12.15 - 13.20	mensa e ricreazione (facoltativo)
13.20 - 16.00	attività didattica
16.00 - 18.00	Ricreazione, doposcuola assistito (facoltativo)

Il mercoledì pomeriggio non è previsto rientro obbligatorio, ma è presente il servizio mensa edoposcuola per chi lo desiderasse.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.00-13.05	8.00-13.05	8.00-13.05	8.00-13.05	8.00-13.05
Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.00-16.00	14.00-16.00	Rientri facoltativi per attività opzionali	14.00-16.00	Rientri facoltativi per attività opzionali

Scansione dell'attività scolastica

Dalle	alle	Attività
7.30	8.00	Pre-scuola
8.00		Inizio lezioni
8.00	9.00	1° ora
9.00	10.00	2° ora
10.00	10.50	3° ora
10.50	11.05	Intervallo
11.05	12.05	4° ora
12.05	13.05	5° ora
ore 13.05		Uscita da scuola
13.05	14.00	Spostamento in mensa Pausa mensa
14.00	15.00	6° ora
15.00	16.00	7° ora

Da lunedì a venerdì pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 e doposcuola dal termine delle lezioni fino alle 18.00.

DISCIPLINE	ORARIO SCOLASTICO
Religione	1
Italiano	6
Educazione civica	1
Storia - geografia	3/4
Lingua inglese	5
Lingua spagnola	2
Matematica in inglese	1
Matematica – Scienze naturali e sperimentali	6
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia	1/2
Scienze fisiche e sportive	2

LE DISCIPLINE NEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola consiste nell'accompagnare la crescita del bambino e dell'adolescente nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e desidera conoscere. L'allievo potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: mente, cuore e relazione.

RELIGIONE

“L'educazione religiosa - ci insegna Rosmini - consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore. Essa è l'unico principio che può dare all'educazione umana l'unità; ed è per questo che la vera educazione è fiorita al mondo dallo spirito del cristianesimo. Il cristianesimo diede l'unità all'educazione perché pose in mano all'uomo il metro con cui misurare tutte le cose, ossia il fine ultimo a cui indirizzarle”.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum.

Accogliamo con reciproco rispetto i bambini di famiglie di altre religioni o confessioni, che hanno accettato il nostro progetto educativo.

Importanza e finalità:

L'ora di religione è un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

Metodo:

Il lavoro guidato dall'insegnante sarà basato su due desideri:

ritrovare un linguaggio che sappia comunicare in modo comprensibile ciò che a noi sta a cuore,

fare scoprire la bellezza del cristianesimo ai nostri giovani ascoltatori e alle loro famiglie, che vivono per la maggior parte in una cultura dimentica delle radici cristiane.

In ascolto delle domande e delle riflessioni dei ragazzi, seguiremo l'insegnamento di Sant'Agostino e di Rosmini che partivano dall'esperienza dell'essere uomini, e seguiremo «il filo della storia sacra», perché nella sua varietà non stanca chi ascolta ed è adatto anche ai semplici.

Scuola Primaria

Nella nostra proposta distinguiamo due livelli che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù:

il primo riguarda la storia di Gesù: la nascita, l'infanzia, l'insegnamento, la passione, morte e resurrezione; il secondo è la proposta dell'esperienza nella vita della Chiesa, percorso che permea la vita del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici con le feste del Natale e della Pasqua.

La celebrazione della prima Comunione è un'importante esperienza di adesione alla fede.

Scuola Secondaria di I Grado

L'ora di religione non è un momento a sé stante rispetto all'impostazione culturale della nostra scuola, ma un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

L'insegnamento della religione avviene in tre fasi:

1. l'origine del mondo e dell'uomo,
2. principali figure veterotestamentarie,
3. confronto dei punti presentati con le discipline scolastiche e il vissuto degli studenti.

Contenuti del biennio

- La creazione del mondo e dell'uomo, il peccato originale
- L'attesa del Messia
- Gesù
- La Chiesa, gli apostoli Pietro e Paolo
- Il cristianesimo: le persecuzioni, il santo Patrono della città e della diocesi

Contenuti del terzo anno

- Problemi di etica: l'uso della ragione, l'evoluzionismo, aborto-eutanasia-clonazione, la malattia, il razzismo, la Dottrina sociale della Chiesa

La didattica della religione, in connessione con quella di altre discipline, si prefigge il compito di sviluppare le seguenti competenze disciplinari in ordine ad una maggiore conoscenza di sé e del creato di Dio.

Atteggiamento durante la lezione:

- attenzione: comprensione della spiegazione dell'insegnante, colloquio e collaborazione al dialogo educativo.
- conoscenza dei fatti e delle persone incontrate.
- graduale approfondimento dei fatti trattati.

Importanza e finalità

L'insegnamento della lingua italiana è fondamentale perché è il modo privilegiato con cui il bambino e l'adolescente incontrano il mondo che li circonda, e, attraverso le discipline scolastiche, lo studiano.

L'uso della lingua si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che si incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, della cultura italiana ed europea, narrando l'esperienza personale.

Questo percorso graduale favorisce la maturazione di una corretta strumentalità della lingua, nell'oralità e nella scrittura. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano richiede che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nella famiglia e nella scuola dell'infanzia e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma di una abilità essenziale per la vita.

Parlato

Il bambino entra in rapporto con gli altri con l'ascolto e il parlato, impara così il "nome delle cose".

Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo verrà sviluppata e gradualmente sistematizzata durante il I ciclo scolastico, che promuove la capacità di ampliare il lessico, di ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati, attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi), alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

Letture

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di discussione e di socializzazione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, per sviluppare la concentrazione e di riflessione critica. È necessario acquisire strategie e tecniche, come la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. Man mano si cresce, il leggere soddisfa il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto della ricerca, come premessa ad una prima educazione letteraria, che continua per tutto il Primo ciclo.

Scrittura

Durante la prima alfabetizzazione il bambino viene guidato a leggere e scrivere parole e frasi legate a bisogni comunicativi. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola primaria, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo presenta un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche: dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione, all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale, assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline, funzionali: istruzioni, questionari, testi narrativi, espositivi e argomentativi, esperienze concrete, conoscenze condivise, scopi reali, testi fantastici in prosa e in versi. Siamo convinti che la bellezza di un autore si possa comprendere a pieno soltanto sui testi integrali. Per imparare, i più piccoli useranno strumenti semplici, gradualmente si insegnerà ad apprezzare la bellezza dei classici.

Italiano nella scuola primaria

Classe I

Privilegiare il metodo fonemico perché la parola è un simbolo, che rimanda ad una determinata realtà. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verterà sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, con la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione.

La riflessione sulla lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; per acquisire la consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua, che avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola - significato e con la graduale acquisizione delle regole ortografiche.

Negli anni successivi la riflessione linguistica si svilupperà con l'identificazione e l'acquisizione di alcune forme di morfologia e sintassi che implicano il riconoscimento della struttura e della funzione delle parole.

Classi II-III

Ascolto e parlato

Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.

Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Letture

Padroneggiare la lettura sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Intuire il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.

Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, e legati a situazioni quotidiane nel contesto scolastico e/o familiare.

Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sull'intuizione.

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione.

Usare in modo appropriato le parole apprese.

Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi necessari.

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Classe IV - V

Ascolto e parlato

Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.

Formulare domande pertinenti durante o dopo l'ascolto.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico, inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio.

Letture

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per ottenere le prime informazioni sul testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi.

Leggere testi regolativi, narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria

dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.

Scrittura

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

Produrre testi di vario genere che contengano le informazioni essenziali.

Scrivere testi indirizzati a destinatari noti, brevi articoli di cronaca per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo utilizzando diverse modalità espressive.

Rielaborare testi, parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati: filastrocche, racconti brevi, poesie.

Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole, quali somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni.

Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: parole semplici, derivate, composte.

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

Riconoscere in un testo le parti del discorso.

Conoscere ed applicare le convenzioni ortografiche.

Italiano nella scuola Secondaria di I grado

Ascolto e parlato

Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.

Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, fornendo un positivo contributo personale.

Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.

Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto con stesura di appunti, individuazione di parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali, e, dopo l'ascolto, rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.

Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.

Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinando in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.

Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti, servirsi di materiali di supporto cioè cartine, tabelle, grafici.

Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

Leggere ad alta voce in modo espressivo, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione: sottolineature, note a margine, appunti, mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).

Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.

Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.

Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale.

Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Leggere testi argomentativi e individuare la tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.

Leggere testi letterari di vario tipo e forma: racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali, individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.

Formulare, anche in collaborazione con i compagni, ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee, ad es. mappe, scalette; utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi, ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista; scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

Comprendere e usare parole in senso figurato.

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.

Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.

Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali: narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi.

Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.

Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

Primo biennio

- Lettura espressiva ad alta voce di una favola, una fiaba, un mito, testi epici, narrativi e poetici.
- Comprensione globale e particolare del significato testuale.
- Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio, organizzandolo in modo autonomo.
- Produzione di testi scritti narrativi o descrittivi dotati di correttezza formale, chiarezza espositiva, coesione e proprietà lessicale.
- Conoscenza delle principali tappe della storia della lingua e della Letteratura dalle origini al Settecento.
- Capacità di riconoscere nella frase semplice le parti del discorso e le loro funzioni logiche.

Terzo anno

- Lettura espressiva di alcuni passi tratti dalla "Divina Commedia", episodi de "I Promessi Sposi", poesie e brani di prosa dei principali autori di Otto e Novecento.
- Comprensione del significato testuale.
- Esposizione del contenuto di un testo letterario o di un argomento di studio in modo autonomo, personale, critico.
- Produzione di testi scritti prevalentemente narrativi, descrittivi, espositivi, corretti dal punto di vista formale, curati nelle scelte lessicali.
- Conoscenza delle principali tappe della storia della lingua e della Letteratura dal Settecento al Novecento.
- Capacità di riconoscere nel periodo le strutture sintattiche e le loro funzioni logiche.

Laboratori

Oltre alle lezioni frontali, a quelle dialogate, ad esercitazioni guidate, si prevedono le seguenti attività laboratoriali finalizzate a personalizzare la didattica:

- Drammatizzazione di alcuni testi letterari.
- Discussioni guidate su argomenti di interesse generale anche con sussidio di uno schema d'intervento scritto o digitale.
- Realizzazione di testi multimediali corredati di note esplicative, immagini, didascalie.
- Visite guidate da docenti o specialisti.
- Lezioni con sussidi multimediali e visione di film.
- Utilizzo di testi presenti su software, cd rom e internet per l'approfondimento di tematiche emergenti durante la lettura dei testi.
- Allestimento di mostre, realizzate e guidate dagli studenti.
- Pubblicazione sul sito della scuola o con altre modalità dei testi più significativi scritti dagli studenti.

LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA E LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIANELLA SECONDARIA DI I GRADO

Importanza e finalità

L'insegnamento delle lingue straniere inglese e spagnola nella nostra scuola secondaria di I grado si propone d'introdurre gli alunni all'incontro di realtà culturali diverse dalla nostra, di fornire gli strumenti essenziali per la comunicazione in ambito europeo e favorire l'incontro con un maggior numero di persone, attraverso l'acquisizione sicura dello strumento linguistico in tutte le sue funzioni e della coscienza di appartenere ad una cultura che ha radici antiche e comuni, al di là delle differenze nazionali, perché la dimensione comunicativa è essenziale e non può essere ridotta a una competenza linguistica d'uso: essa, infatti, per sua natura dilata l'orizzonte mentale del giovane studente. Inoltre l'incontro con altre culture implica un confronto con la propria cultura nazionale e conduce alla consapevolezza dei valori che ci accomunano.

Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue. Per questi fattori e per la naturale apertura dei giovani al nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto in modo potenziato sin dal primo anno di scuola con l'ausilio di un insegnante madrelingua. Il metodo prevalentemente usato è quello orale-comunicativo-ludico della lingua insegnata con canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie.

Durante il primo ciclo d'istruzione viene proposta la Certificazione rilasciata dal Cambridge Assessment.

L'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché

a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

Inglese nella scuola primaria

Progettazione della didattica nei tre anni

Progressiva attuazione del Progetto Cambridge che prevede 6 ore settimanali di inglese con insegnanti madrelingua, di cui alcune in compresenza con l'insegnante di classe, volte al conseguimento della certificazione prevista dal Cambridge International Assessment.

Ascolto

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura

Comprendere canzoni, testi e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura

Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Classi IV- V

Ascolto

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.

Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

Riflessione sulla cultura anglosassone

Leggere e/o ascoltare brevi e semplici testi sul mondo e sulla cultura anglosassone, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi famigliari.

Riconoscere le convenzioni in uso nel mondo anglosassone, le somiglianze e diversità tra lingua e cultura madre.

Sviluppare una consapevolezza e una sensibilità interculturale.

Laboratori

Canti, filastrocche, piccole rappresentazioni teatrali, visione di DVD con favole, ascolto di storie e tradizioni del mondo anglosassone. Attività svolta da insegnante madrelingua.

Inglese nella Scuola Secondaria di I grado

Le ore previste dal Progetto Cambridge sono 5, di cui alcune condotte da insegnante madrelingua. È inoltre prevista un'ora di matematica in inglese.

I fondamenti dell'insegnamento della lingua inglese possono essere così sintetizzati:

CORRETTEZZA FONETICA E USO CORRETTO E CONSAPEVOLE DELLA LINGUA nella produzione di testi orali e scritti. **CONOSCENZA LESSICALE**, che mira all'acquisizione di un lessico di base quotidiano ampio e del lessico essenziale alla lettura di testi significativi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA, attività che potenzia le capacità logiche; rende consapevole la persona del suo rapporto con la realtà, accresce la motivazione ad apprendere, approfondisce la coscienza interlinguistica.

CENTRALITÀ ED ESEMPLARITÀ DEL TESTO, il quale è portatore di un senso; amplia la conoscenza lessicale, favorisce l'incontro e il paragone con una realtà culturale diversa dalla propria, è termine di confronto per dire la profondità dell'esperienza umana.

Vengono di seguito presentati i contenuti e gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento della lingua inglese, elaborati tenendo anche in considerazione i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Essi vengono suddivisi in quattro ambiti:

COMPRENDERE: la comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del leggere è la modalità naturale con cui il ragazzo entra in rapporto con l'altro, anche nell'ambiente scolastico. Nella scuola s'intende educare a un'attitudine a seguire, comprendere, e leggere mossi da una reale intenzione comunicativa. Per tale ragione riteniamo fondamentale la correttezza fonetica che in quanto implica la decodificazione di un messaggio è portatrice di un senso. Poiché ci preme che gli alunni acquisiscano lo strumento linguistico per una comunicazione reale, è fondamentale introdurli all'uso del ritmo e dell'intonazione corretti. Riteniamo quindi estremamente proficuo l'uso regolare da parte dell'allievo di strumenti uditivi e multimediali (registrazioni di native speakers, audiovisivi, utilizzo del laboratorio linguistico-informatico, utilizzo della lavagna interattiva) e, costantemente, la possibilità di interloquire con insegnanti madrelingua.

In secondo luogo è a nostro avviso essenziale che l'intenzione comunicativa non sia generata unicamente dal bisogno di rispondere a una necessità immediata, ma che costituisca per l'allievo, attraverso il testo come atto comunicativo di un'esperienza e portatore di un senso, l'occasione di incontro con la ricchezza della tradizione e termine di confronto per comunicare l'esperienza umana. Per tale ragione si intende fare uso costante di testi di vario genere (semplificati, ma anche integrali) al fine di sviluppare un gusto da parte dell'allievo per l'incontro con gli autori. La programmazione di un percorso relativo alla lettura deve perciò tener conto di: lettura come decifrazione della scrittura e comprensione del messaggio verbale scritto; lettura strumentale all'apprendimento; lettura come incontro formativo con testi scelti secondo i criteri della bellezza, della gradualità e dell'interesse dei ragazzi.

PARLARE: la priorità accordata nel nostro insegnamento al momento comunicativo della didattica linguistica nasce dalla consapevolezza della lingua come strumento primario d'incontro con la realtà e mezzo di comunicazione e di espressione. Tendenzialmente si cerca di far uso corrente e il più frequente possibile della lingua inglese senza passare attraverso la traduzione sistematica.

SCRIVERE: il percorso di scrittura nel triennio ha come scopi fondamentali: consolidare negli alunni l'habitus dello scrivere, inteso come capacità e abitudine a produrre testi logicamente e formalmente corretti per attestare e comunicare il pensiero; fornire strumenti adeguati a una comunicazione efficace e significativa, valorizzare gli studenti che manifestano particolari doti nell'attività della scrittura.

La produzione testuale nel triennio avviene in diverse forme. È opportuno distinguere tra produzione di testi strumentali (come le risposte a un questionario, il riassunto di un brano, la composizione di un dialogo su traccia...) e quella di testi espressivi e creativi, tra cui rivestono particolare importanza il project personale, la stesura della lettera, la recensione di un libro. Essi presentano una maggior complessità espressiva e progettuale rispetto ad altre tipologie testuali, e costituiscono un'occasione offerta allo studente per interrogare sé stesso e la realtà, per dare un nome a ciò che sperimenta, per ampliare la sua competenza linguistica.

GRAMMATICA E ABILITÀ METALINGUISTICHE: la riflessione sulle strutture intermedie (morfologia, sintassi, lessico, ordine delle parole, intonazione) della lingua inglese è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico implicito ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggior correttezza e proprietà nella capacità espressiva.

La scoperta e la conoscenza delle categorie della lingua, primario strumento della ragione, hanno una forte valenza educativa, in quanto permettono e ampliano la consapevolezza del pensiero e del suo strutturarsi in rapporto alla realtà.

Il maturare della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non di necessità separate. È fondamentale a tale proposito che gli esercizi siano di vario tipo ed impieghino tutte le facoltà dello studente. In particolare la riflessione sulla lingua si configura come crescita di consapevolezza che avviene di pari passo con la crescita delle abilità linguistiche, con speciale attenzione alla fonetica e all'ortografia. Nella scuola secondaria di primo grado la riflessione metalinguistica assume un'importanza particolare, sia dal punto di vista della formazione

della ragione, sia in funzione orientativa.

Il percorso didattico viene impostato, anche in continuità con la scuola primaria, in termini di successivo approfondimento delle strutture e del lessico, però sempre secondo un'impostazione descrittivo-induttiva (dall'occasione testuale alla categoria) e funzionalistica (la struttura è da comprendere in rapporto alla semantica e alla pragmatica).

Fondamentale risulta l'apporto sistematico dell'insegnante madrelingua, anche in collaborazione con il docente curricolare.

A tal fine si predispongono interventi intorno ai seguenti contenuti della disciplina:

Primo biennio

- iniziale riflessione sulla lingua e sul concetto di comunicazione come strumento espressivo in cui si formula il pensiero e la possibilità di relazione fra individui.
- differenza tra la lingua inglese e italiana con particolare riferimento alle nozioni di intonazione, ritmo, accento.
- anglicismi usati nella lingua italiana.
- acquisizione di un ampio lessico di base relativo alla vita quotidiana e a situazioni d'interesse per il ragazzo.
- lessico inerente alle conoscenze geografiche e di civiltà dei paesi di lingua inglese.

Terzo anno

- ampliamento di strutture e funzioni grammaticali più complesse e approfondimento del lessico
- conoscenza delle caratteristiche fisico-antropiche di alcuni stati europei ed extraeuropei di lingua inglese e dei loro aspetti culturali e di civiltà più significativi.

Laboratori

- Attuazione del Progetto Cambridge che prevede l'insegnamento di English as a second language, della matematica, della tecnologia e di Global perspective con insegnante madrelingua;
- priorità accordata al momento comunicativo della didattica linguistica, anche attraverso la musica;
- uso corrente e il più frequente possibile della lingua inglese senza passare attraverso la traduzione sistematica;
- frequente utilizzo di strumenti multimediali per l'ascolto e la visione di filmati in lingua e costante intervento dell'insegnante madrelingua;
- uso costante del testo (sia orale che scritto);
- riflessione ragionata sulle strutture linguistiche, allo scopo di potenziare le capacità logiche dell'alunno;
- cura della riflessione interlinguistica (approccio contrastivo, differenze tra L1 e L2);
- incontro con alcuni aspetti geografici e culturali significativi dei paesi di lingua inglese e iniziale confronto con la propria civiltà;
- uso di materiale scritto, (libri di testo in adozione, testo di grammatica in adozione, ed eventuale altro materiale di supporto), di materiale uditivo (cd rom del testo in adozione, utilizzo del 'live book'), audiovisivo e multimediale;
- impiego di esercizi di vario genere inerenti a tutte le abilità linguistiche (esercitazioni a livello grammaticale, dettati, esercizi di comprensione del testo, semplici questionari, lettura e memorizzazione di dialoghi, listening tests, esercizi di fonetica);
- uso della drammatizzazione, di canzoni e di giochi in L2;
- uso della correzione dell'errore non soltanto per chiarire incomprensioni, ma anche per approfondire la conoscenza di argomenti già affrontati. L'alunno deve imparare a percepire l'errore come momento critico e propizio del processo di apprendimento;
- Oltre alle lezioni frontali si prevedono attività laboratoriali finalizzate ad approfondire e a personalizzare aspetti diversi della didattica:

Laboratorio: visione di filmati in lingua originale con sottotitoli per la comprensione orale. Ricerche individuali o a gruppi su argomenti di civiltà anche con il supporto di ausili multimediali.

Lezioni tenute da insegnante madrelingua in preparazione al conseguimento del Cambridge Assessment.

Spagnolo

I fondamenti dell'insegnamento della **lingua spagnola** possono essere così sintetizzati:

CORRETTEZZA FONETICA E USO CORRETTO E CONSAPEVOLE DELLA LINGUA nella produzione di testi orali e scritti.

CONOSCENZA LESSICALE, che mira all'acquisizione di un lessico di base quotidiano ampio e del lessico essenziale alla lettura di testi significativi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA, attività che potenzia le capacità logiche; rende consapevole la persona del suo rapporto con la realtà, accresce la motivazione ad apprendere, approfondisce la coscienza interlinguistica.

CENTRALITÀ ED ESEMPLARITÀ DEL TESTO, il quale è portatore di un senso; amplia la conoscenza lessicale, favorisce l'incontro e il paragone con una realtà culturale diversa dalla propria, è termine di confronto per dire la profondità dell'esperienza umana.

Vengono di seguito presentati i contenuti e gli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento della lingua spagnola, elaborati tenendo anche in considerazione i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

A tal fine si predispongono unità di apprendimento intorno ai seguenti contenuti della disciplina:

Primo biennio

- iniziale riflessione sulla lingua e sul concetto di comunicazione come strumento espressivo in cui si formula il pensiero e la possibilità di relazione fra individui;
- differenza tra la lingua spagnola e italiana con particolare riferimento alle nozioni di intonazione, ritmo, accento;
- acquisizione di un ampio lessico di base relativo alla vita quotidiana e a situazioni d'interesse per il ragazzo;
- lessico inerente alle conoscenze geografiche e di civiltà dei paesi di lingua spagnola;

Terzo anno

- Ampliamento di strutture e funzioni grammaticali più complesse e approfondimento del lessico;
- conoscenza delle caratteristiche fisico-antropiche di alcuni stati europei ed extraeuropei di lingua spagnola e dei loro aspetti culturali e di civiltà più significativi;

Laboratori

- priorità accordata al momento comunicativo della didattica linguistica;
- uso corrente e il più frequente possibile della lingua spagnola senza passare attraverso la traduzione sistematica;
- frequente utilizzo di strumenti multimediali per l'ascolto e la visione di filmati in lingue e occasionali incontri con parlanti in lingua madre;
- uso costante del testo (sia orale che scritto) e sviluppo di un gusto da parte dell'allievo per l'incontro con esso come atto comunicativo di un'esperienza;
- insegnamento ricorsivo dei contenuti e nello sviluppo di tutte le abilità linguistiche;
- riflessione ragionata sulle strutture linguistiche, allo scopo di potenziare le capacità logiche dell'alunno ed esercitare la ragione come apertura alla realtà;
- cura della riflessione interlinguistica (approccio contrastivo, differenze tra L1 e L2);
- incontro con alcuni aspetti geografici e culturali significativi dei paesi di lingua spagnola e iniziale confronto con la propria civiltà;
- uso di materiale scritto, (libri di testo in adozione, testo di grammatica in adozione, ed eventuale altro materiale di supporto), di materiale uditivo (CD del testo in adozione), audiovisivo e multimediale;
- impiego di esercizi di vario genere inerenti a tutte le abilità linguistiche (esercitazioni a livello grammaticale, dettati, esercizi di comprensione del testo, semplici questionari, lettura e memorizzazione di dialoghi, esercizi di comprensione, esercizi di fonetica...);
- uso della drammatizzazione, di canzoni e di giochi in L2;
- uso della correzione dell'errore non soltanto per chiarire incomprensioni, ma anche per approfondire la conoscenza di argomenti già affrontati. L'alunno deve imparare a percepire l'errore come momento critico e propizio del processo di apprendimento.

Oltre alle lezioni frontali si prevedono attività laboratoriali finalizzate ad approfondire e a personalizzare aspetti diversi della didattica:

- visione di filmati in lingua originale con sottotitoli per la comprensione orale.
- ricerche individuali o a coppie su argomenti di civiltà anche con il supporto di mezzi multimediali.

MATEMATICA E SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Premessa

A proposito della **matematica e delle scienze naturali** Rosmini sottolinea l'importanza del modello deduttivo e la necessità di osservare costantemente i fenomeni e le leggi naturali "perché l'uomo si consuma nella propria impotenza ogni volta che presume dettar leggi alla natura". Consiglia una vigile apertura ed una benevola assimilazione di ogni contributo serio verso gli sviluppi di scienze quali la fisica, la medicina, la psicologia sperimentale per non perdere i vantaggi di una vera educazione.

MATEMATICA

Importanza e finalità

Contributo dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale capace di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

Lo studio della matematica educa all'astrazione attraverso il rigore e la precisione dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità di progettazione nei momenti di osservazione e descrizione, di ricerca.

La didattica della Matematica del I Ciclo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze disciplinari matematiche e scientifiche:

Traguardi di sviluppo delle competenze matematiche

Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate.

Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure.

Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati.

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Progettazione nella scuola Primaria

Fin dalle prime classi si cercherà di raggiungere la padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà ad esperienze dirette per osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e alla formalizzazione, mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine.

Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività, che possono essere applicate in ogni ambito di conoscenza. L'approccio al mondo dei numeri inizialmente esige la manipolazione di materiale strutturato e non, per passare poi a leggere, scrivere e usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione.

Nel corso degli anni, la maggiore capacità di astrazione consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi, che richiedono strategie logiche di calcolo e formali sempre più articolate.

Finalità

Acquisizione della capacità di osservazione.

Consolidamento dei concetti, delle conoscenze aritmetiche e geometriche già note.

Iniziale capacità di astrazione, dal particolare al generale.

Passaggio dal linguaggio comune a linguaggio specifico e da questo a linguaggio simbolico.

Progettazione degli Obiettivi nell'anno I-II-III

Numeri

Contare in senso progressivo e regressivo.

Leggere e scrivere i numeri naturali, tenendo presente l'ordine posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali.

Spazio e figure

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi.
Individuare e comunicare la posizione di oggetti nello spazio, usando un lessico adeguato.
Eseguire un semplice percorso, seguendo istruzioni date.
Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

Classificare numeri, figure, oggetti in base a criteri diversi, utilizzando rappresentazioni opportune.
Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
Misurare grandezze, lunghezze, tempo, utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali, metro, orologio...

Obiettivi delle classi IV- V della scuola primaria

Numeri

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.
Individuare multipli e divisori di un numero.
Operare con le frazioni e classificarle.
Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate.

Spazio e figure

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di riprodurle.
Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre).
Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
Riconoscere ed eseguire trasformazioni sul piano.
Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
Determinare il perimetro e l'area delle figure utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ...).

Relazioni, dati e previsioni

Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica.
Rappresentare problemi con tabelle e grafici.
Utilizzare le principali unità di misura.
Riconoscere e quantificare in casi semplici situazioni in cui formulare ipotesi.

Il metodo

Nell'insegnamento della matematica si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto; si dà perciò spazio ad esperienze di tipo operativo-concreto.
È necessario che lo studente si appropri con sicurezza dei concetti e delle regole: di qui l'importanza della acquisizione delle regole, dell'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in ambiti diversi.

Il consolidamento dei concetti proposti è affidato alla risoluzione guidata o autonoma di esercizi che devono essere risolti in modo non meccanico, così da sollecitare le capacità logiche dell'alunno.

In questo percorso viene sottolineata l'importanza dell'ascolto tra compagni, perché le nuove conoscenze siano costruite con il contributo di tutti e con la consapevolezza che l'errore può essere occasione di riflessione ed approfondimento da parte di ciascuno. In aggiunta viene curato l'uso rigoroso del linguaggio proprio della disciplina.

Si utilizza una modalità di lavoro che favorisca il maturare di una capacità di analisi più precisa.

Lo studio dei solidi viene impostato a partire dall'osservazione di oggetti reali.

Nei problemi affrontati in classe si dà maggiore importanza alla rielaborazione personale dei dati e al confronto fra le varie vie risolutive. Vengono proposti esercizi guidati in classe ed esercizi di consolidamento a casa; viene particolarmente curato il corretto uso della simbologia. Il problema della misura può essere affrontato in modo trasversale con l'insegnamento di Scienze e Tecnologia.

Secondaria di I Grado

Nel corso del triennio i contenuti vengono affrontati a livelli sempre più complessi, riprendendo quanto sedimentato nel lavoro precedente e portando i ragazzi a una capacità di astrazione superiore.

Di pari passo alla costruzione dei concetti cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico della disciplina.

Biennio

Il primo periodo di lavoro consiste nella stabilizzazione di concetti ritenuti già noti, attraverso il consolidamento delle conoscenze sia in campo aritmetico che in campo geometrico.

Numeri

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.

Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.

Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni che esprimono la proporzionalità diretta e inversa, e i loro grafici.

Collegare le relazioni e le funzioni al concetto di proporzionalità.

Dati e previsioni

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.

Terzo anno

Numeri

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti con i numeri reali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, la calcolatrice e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno a seconda della situazione e degli obiettivi. Rappresentare i numeri sulla retta.

Spazio e figure

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano

Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.

Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.

Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.

Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

Relazioni e funzioni

Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Metodo

Nell'insegnamento della matematica si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto; si dà perciò spazio ad esperienze di tipo operativo-concreto, nelle quali si procede poi alla concettualizzazione. Si intende guidare gli alunni in un lavoro di costruzione di concetti e di scoperta di regole e procedimenti, aiutandoli a riflettere sulle attività svolte, ad organizzare razionalmente le proprie osservazioni, ad esprimere, verbalmente o per iscritto, scopi, fasi, conclusioni e contenuti del lavoro.

Un secondo aspetto di metodo è quello di dare all'alunno la possibilità di ampliare sempre più l'ambito dei concetti che conosce ed utilizza.

Per questo motivo è necessario che il ragazzo si appropri con sicurezza dei concetti e delle regole: di qui l'importanza della memorizzazione, dell'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in diversi ambiti di apprendimento.

L'uso degli strumenti geometrici e la costruzione delle figure vengono affrontati in parallelo con l'insegnamento della Tecnologia.

La realizzazione di grafici e tabelle riprendono dati estrapolati dal contesto in cui i ragazzi vivono o dati di indagini correlate allo studio della geografia.

Ogni attività viene eseguita rispettando le fasi della seguente metodologia:

1. Laboratorio matematico e discussione matematica
2. Il lavoro viene eseguito in parte singolarmente, in parte a piccoli gruppi, in parte a casa
3. Discussione collettiva guidata dall'insegnante al termine di ogni step

- Utilizzo del linguaggio e delle procedure matematiche per completare cruciverba
- Calcolo aree di monete a partire dal loro diametro
- Calcolo della lunghezza di archi e l'area di settori circolari di un disco diviso in spicchi colorati a partire dal diametro e dalle misure dei rispettivi angoli al centro
- Lunghezza dell'arco di circonferenza descritto dal movimento delle lancette di un orologio
- Calcolo di volumi e di superfici totali di cilindri in situazioni reali (barattoli utilizzati in cucina, cestino...)
- Costruzione grafici che esprimono le assenze quadrimestrali degli alunni della classe e calcolo percentuale di assenze sul monte ore annuale
- Esplorazione, manipolazione, descrizione e modalità di utilizzo di un compasso
- Realizzazione di compassi alternativi e loro utilizzo in ambiti reali
- Utilizzo di riga e compasso nella costruzione geometrica di un triangolo equilatero a partire dal lato

STORIA

Importanza e finalità

Rosmini insegna che "La mente non arriva d'un salto a una grande e alta verità e la verità senza la storia è secca e gratuita".

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza di appartenenza ad una grande comunità ricca di valori che siamo chiamati a conservare in una nazione dotata di testimonianze letterarie ed artistiche. La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare questa conoscenza e questi valori.

Nella scuola primaria l'alunno inizia la scoperta del cammino storico conoscendo l'ambiente e il tempo, le società umane, il mondo storico attraverso la costruzione di un sistema di conoscenze cronologiche, geografiche, linguistiche, religiose e sociali che vanno dalla comparsa dell'uomo sulla terra all'Impero Romano.

Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico dal Medioevo alle trasformazioni e agli eventi che hanno portato al mondo di oggi.

Metodo

Sarà graduale e gli insegnanti considereranno e potenzieranno i collegamenti disciplinari suggeriti dai temi proposti.

Obiettivi di apprendimento per le classi I- II-III primaria

Uso delle fonti

Individuare le fonti per ricostruire la propria storia familiare. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: orologio, calendario, linea temporale.

Strumenti concettuali

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, miti, leggende biografie di grandi del passato.

Produzione scritta e orale

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, immagini anche con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV -V

Uso delle fonti

Produrre informazioni con fonti di diversa natura.

Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul proprio territorio.

Organizzazione delle informazioni

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.

Strumenti concettuali

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti delle civiltà studiate.

Produzione scritta e orale

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

Nella progettazione per classe

Nel primo biennio si ripercorrerà la storia personale del bambino e si prenderà in esame la trasformazione delle cose nel tempo.

Dalla terza i contenuti saranno così articolati: in terza la Preistoria, le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei; in quarta Fenici, Cretesi, Micenei, Greci; in quinta Italici, Etruschi, Romani, il Cristianesimo.

Secondaria di I grado

La storia è indagine, ricerca di fatti, ed è racconto di questi fatti. Essa nasce da un interesse presente, dalla coscienza di una grandezza e di una identità di cui si vuole conoscere l'origine profonda e di cui si vuole vivere la memoria.

Lo studio della storia nella scuola secondaria di I grado, come conoscenza della ricostruzione storica operata da altri, vuole essere un'esperienza conoscitiva simile al fare ricerca e allo scrivere storia e non può limitarsi ad essere una acquisizione mnemonica di dati.

C'è poi una forma di interesse per il presente più vivo e specifico nei ragazzi della scuola secondaria di I grado. È questo il momento in cui inizia la presa di coscienza critica di sé e un più personale desiderio di conoscenza. Accanto all'interesse curioso di "cosa hanno fatto gli uomini prima di me" è presente in potenza e deve essere messo in atto dall'insegnante, l'interesse problematico di come e perché gli uomini abbiano costruito e operato, per difendere o affermare cosa abbiano combattuto.

I contenuti essenziali della disciplina sono:

I DATI (date, luoghi e fatti) che si sono consolidati come significativi all'interno di una tradizione culturale, alla quale apparteniamo, eurocentrica e cristiana.

GLI UOMINI che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti. Conoscerli può fare capire ai ragazzi quanto la storia sia determinata dalla libertà in atto degli uomini e dei popoli.

I FATTORI CHE CARATTERIZZANO NEL TEMPO OGNI CIVILTÀ: la religione, l'espressività artistica, le forme politiche e le istituzioni in cui si è tradotto nei secoli il bisogno dell'uomo di costruire insieme ad altri uomini. Conoscere questi aspetti del passato bene fa comprendere, a dispetto di qualsiasi interpretazione storicistica, la permanenza nel tempo di quell'*unicum humanum*, bisogno di senso e di compimento, uguale in noi e nell'uomo delle caverne, che ci permette di studiare con passione ciò che ci precede e ultimamente di confrontare i contenuti espressivi di ogni civiltà.

In ordine ai suddetti criteri si ritengono essenziali i seguenti contenuti:

- la caduta dell'Impero Romano d'Occidente.
- Giustiniano e l'Impero Romano d'Oriente.
- la nascita dei regni romano-barbarici.
- il monachesimo di San Benedetto.
- la nascita dell'Islam e la sua espansione.
- l'Europa feudale: Carlo Magno e il Sacro Romano Impero.

- la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici (comuni, signorie e stati nazionali in Europa).
- la svolta verso l'epoca moderna: la conquista dell'America.
- Carlo V.
- la crisi dell'Impero e la Riforma Protestante.
- il '600 e il '700: la rivoluzione scientifica; il ripensamento politico-istituzionale; la rivoluzione americana e la rivoluzione francese.
- Napoleone e l'Europa post-napoleonica.
- imperi, nazioni e popoli nell'Europa dell'Ottocento.
- l'età dell'imperialismo e del colonialismo.
- la Prima Guerra Mondiale.
- i totalitarismi del '900 e la Seconda Guerra Mondiale.
- il mondo dopo le due guerre mondiali: la Guerra Fredda, l'Unione Europea e la decolonizzazione.

Obiettivi di apprendimento dei tre anni della secondaria di primo grado.

Uso delle fonti

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.

Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.

Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Laboratori

- Visita a un monastero sito sul territorio (Monastero benedettino dell'Isola di San Giulio, Convento francescano di Orta o del Monte Mesma).
- Visita alla Chiesa romanica di San Leonardo a Borgomanero.
- Realizzazione di un lavoro sui pellegrinaggi nel Medioevo, utilizzando anche strumenti multimediali.
- Visita alla Chiesa parrocchiale barocca di Borgomanero.
- Realizzazione di un lavoro sui Sacri Monti, utilizzando anche strumenti multimediali.
- Testimonianze di realtà produttive e/o commerciali site sul territorio, anche in vista dell'orientamento.

GEOGRAFIA

Importanza e finalità

La geografia ha lo scopo di conoscere, descrivere, rappresentare gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Partiremo da un lavoro di orientamento muovendoci nella realtà circostante.

Amplieremo i confini dello spazio abitualmente vissuto, con la descrizione e la rappresentazione dei paesaggi naturali: pianura, collina, montagna, vulcani; le acque: fiume, lago, mare.

Proporremo la conoscenza delle caratteristiche morfologiche dei continenti, in particolare quelli dell'Europa e dell'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Si arriverà all' utilizzo di carte geografiche, dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti, con il linguaggio simbolico della cartografia: utilizzo del colore, riduzione in scala, carte.

Obiettivi di apprendimento per le classi I- II-III primaria

Orientamento

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra).

Linguaggio della geo-graficità

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (es. pianta dell'aula) e disegnare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Paesaggio

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Osservare paesaggi lontani avvalendosi di fonti diverse e li confronta con il paesaggio circostante.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

Esplora la scuola e lo spazio vissuto riconoscendone le funzioni.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV e V

Orientamento

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ...).

Linguaggio della geo-graficità

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Paesaggio

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Riconoscere la relazione tra i gruppi umani e le caratteristiche geografiche del paesaggio.

Regione e sistema territoriale

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita ed esercitando la cittadinanza attiva.

Metodo

La didattica della **Storia**, in stretta connessione con quella della **Geografia**, si prefigge il compito di sviluppare le seguenti competenze disciplinari in ordine ad una sempre maggiore consapevolezza ed espressione culturale, nonché allo sviluppo della padronanza della lingua italiana.

Secondaria di I grado

Primo biennio

- conoscenza della conformazione morfologica e politica dell'Europa.
- capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio europeo e mondiale.
- utilizzo a fine informativo di manuali, immagini, dati statistici e grafici.
- esposizione e narrazione orale degli argomenti affrontati.

Terzo anno

- conoscenza della conformazione morfologica e politica dei continenti extra-europei.
- capacità di localizzazione e di orientamento nello spazio mondiale.
- utilizzo a fine informativo di manuali, immagini, dati statistici e grafici.
- capacità di prendere appunti e di rielaborarli in schemi sintetici.
- esposizione e narrazione orale ragionata degli argomenti studiati.

Laboratori

- Osservazione degli aspetti morfologici del territorio borgomanerese con l'aiuto di un esperto.
- Realizzazione di una presentazione (cartacea o multimediale) sugli aspetti più significativi del territorio.
- Approfondimento su usi e costumi delle tradizioni spagnole e britanniche, in collaborazione con gli insegnanti di Lingue straniere.
- Approfondimento su personaggi storici contestualizzati nel luogo geografico di provenienza (Gandhi, Madre Teresa, Mandela)

- Realizzazione di una presentazione (cartacea o multimediale) sugli aspetti più significativi relativi al problema dell'inquinamento, in collaborazione con l'insegnante di Tecnologia.

SCIENZE

Importanza e finalità

Con le scienze naturali e sperimentali si incontra il creato e l'uomo e si studia la loro natura.

Rosmini ci richiama la necessità di osservare costantemente i fenomeni e le leggi naturali perché «l'uomo si consuma nella propria impotenza ogni qualvolta presume dettar leggi alla natura» e consiglia una vigile apertura ed una benevola assimilazione di ogni contributo serio verso gli sviluppi di scienze quali la fisica, la medicina, la psicologia sperimentale per non perdere i vantaggi di una vera educazione.

Questo metodo balza ogni giorno ai nostri occhi di fronte ai cataclismi che colpiscono anche il nostro paese.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali: l'osservazione, l'identificazione che dà agli oggetti un nome, la classificazione, che ordina secondo un criterio.

Si comincia col rivelare analogie e somiglianze di ciò che si osserva, poi si passa ad individuare le regolarità e si giunge ad enunciare possibili regole.

Seguendo questa impostazione, si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale, della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del corpo umano. È consigliato l'insegnamento che proceda per esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

Il mondo apparirà nella sua varietà e l'alunno potrà cogliere l'idea di un ordine emergente dall'universo.

Obiettivi di apprendimento delle classi I- II-III primaria

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

Classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati all'esperienza diretta.

Osservare e sperimentare

Mostrare curiosità rispetto a ciò che vede accadere e cercare o ipotizzare spiegazioni.

Partecipare a semplici esperimenti e raccogliere dati e informazioni.

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.

Osservare e interpretare le trasformazioni di ambienti naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ...).

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente rispetto all'ambiente naturale.

Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo...) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento delle classi IV e V

Oggetti, materiali e trasformazioni

Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore ...

Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, imparando a servirsi di unità convenzionali.

Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità...

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo ...)

Osservare e sperimentare

Mostrare curiosità per i fenomeni naturali, compiendo osservazioni frequenti, raccogliendo informazioni che spieghino quanto vede accadere.

Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo attraverso i suoi apparati.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo e cogliere il concetto di ecosistema.

Scuola secondaria di I grado

Obiettivi di apprendimento dei tre anni della scuola secondaria di I grado

L'insegnamento delle scienze è da intendersi come una forma di conoscenza della realtà che, in base a una curiosità (domanda) nei confronti del mondo sensibile, parte dall'esperienza (osservazione) e porta, gradualmente, alla comprensione (spiegazione razionale) dei fenomeni naturali.

Questo implica un cammino che rispetta il modo di procedere dell'indagine sperimentale (descrizione, raccolta e analisi dati, ipotesi e verifica, spiegazione e teoria); l'alunno può perciò attraverso tale disciplina imparare ad avere uno sguardo sulla realtà attento e desideroso di capire, ha la possibilità di comprendere l'importanza del porre domande significative, di dare un nome alle cose, di scoprire le leggi fisicomatematiche che regolano gli aspetti della realtà.

Biennio

Il percorso delle scienze si può declinare tenendo conto dell'educazione alla scoperta della realtà naturale, intesa come insieme di oggetti e fenomeni ricchissimo e ordinato, strutturato e complesso e della modalità con cui il soggetto guarda la realtà, valorizzando anche la dimensione storica della ricerca.

I contenuti ritenuti essenziali per tale disciplina sono pertinenti il mondo biologico e il mondo fisico-chimico.

Lo studio di alcuni ambienti naturali permette l'affronto degli aspetti fisici e biologici in modo sintetico.

In questi due anni si vogliono evidenziare in modo particolare i seguenti aspetti:

- Fattori che influenzano il clima
- Primo approccio alla chimica
- Caratteristiche del suolo come prima introduzione alla geologia
- Le forze e l'equilibrio
- Il moto dei corpi
- Conoscenza dei cinque regni con particolare attenzione all'importanza della classificazione come metodo di riconoscimento di analogie e differenze
- Studio particolareggiato del regno vegetale e di alcuni gruppi del regno animale
- Confronto tra cellule vegetali e cellule animali: struttura e funzioni
- Sistemi e apparati del corpo umano: struttura e funzioni

Fisica e chimica

Conoscere il metodo scientifico e il concetto di misura e sua approssimazione, di errore sulla misura, i principali strumenti e le tecniche di misurazione.

Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.

Realizzare esperienze quali ad esempio: riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio.

Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.

Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela.

Scienze della Terra

Spiegare e verificare con un'esperienza pratica, la composizione granulometrica del suolo.

Considerare il suolo come ecosistema e comprendere che la sua formazione è il risultato di climi e della vita sulla Terra.

Biologia

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il

metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).

Realizzare esperienze quali ad esempio la coltivazione di muffe, l'osservazione di parti della pianta. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, osservare la variabilità in individui della stessa specie.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Apprendere una gestione corretta del proprio corpo (apparato locomotore, tegumentario, circolatorio e respiratorio), interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.

Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione (apparato digerente ed escretore).

Costruire, leggere, realizzare e interpretare modelli concettuali, rappresentazioni formali e schemi logici relativi agli argomenti trattati.

Terzo anno

Nel terzo anno si vogliono riprendere e approfondire gli aspetti salienti della conoscenza scientifica affrontando temi complessi legati alle grandi teorie e puntando l'attenzione sul riconoscere e contemplare la realtà, porsi domande su come accadono e si svolgono i fenomeni e sul metodo di ricerca. Si aiutano i ragazzi a comprendere le differenze ma soprattutto il collegamento possibile tra scienza e tecnologia. Infatti alcuni argomenti sono trattati parallelamente in tecnologia (elettricità e relativi problemi energetici, costruzione di circuiti elettrici, realizzazione di modelli ottici).

In quest'ultimo anno si vogliono evidenziare in modo particolare i seguenti aspetti:

- l'incontro con la realtà naturale attraverso l'osservazione in particolare dei fenomeni celesti e del sistema solare
- L'uomo, essere unico e irripetibile e la sua storia sulla Terra, con particolare riferimento alla genetica, alla riproduzione e alla evoluzione
- Lo studio delle scienze sperimentali dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo
- Il problema energetico: dalla natura alla ricerca delle risorse per il cammino dell'uomo
- Ripresa di alcuni contenuti relativi al mondo fisico-chimico e biologico con esempi di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali e di calcolo delle probabilità
- La vita e il metodo di indagine di alcune personalità significative

Fisica e chimica

Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia, nelle sue varie forme, come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili. Riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.

Affrontare i concetti di elettricità e magnetismo, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso.

Costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.

Astronomia

Osservare, interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.

Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.

Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso ed il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

Rafforzare il concetto che la formazione del suolo è il risultato di climi e della vita sulla Terra e dei processi di erosione-trasporto-deposizione.

Biologia

Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Analizzare i rischi ambientali e le scelte sostenibili (nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).

Metodo

Lo svolgimento dei diversi contenuti prende inizio dall'osservazione come modalità per affrontare lo studio della realtà fisica e scoprirne il segreto; nel processo di conoscenza si parte cioè dai fatti e non dai concetti, che poi per quanto possibile andranno ottenuti da essi.

Si dà largo spazio ad osservazioni dirette anche attraverso attività di laboratorio, ad uscite ed escursioni guidate, alla raccolta e al successivo ordinamento di materiale significativo.

Soprattutto nell'ultimo anno si impara ad affrontare la verifica sperimentale in modo più approfondito considerando tre diverse fasi: la progettazione, l'esecuzione vera e propria, l'elaborazione che giunge poi alla sintesi, il momento in cui tutto il lavoro si ricompone.

Nella modalità di lavoro si cerca di partire dall'insieme per arrivare a definire i dettagli, dal macroscopico al microscopico.

Si affrontano diversi contenuti a partire da un approccio storico, per arrivare ad una visione della scienza come attività umana, nella quale diventa interessante il paragone e l'immedesimazione con chi ha vissuto con passione il suo rapporto con la realtà. Ogni scoperta infatti segna l'approfondirsi e il sorgere di nuove domande rimandando più in là la meta e confermando la passione per la vera conoscenza.

Il laboratorio d'informatica può essere utilizzato nel corso del triennio secondo modalità diverse per l'organizzazione dei dati raccolti e la sua visione grafica (programma Excel), per la stesura e rielaborazione dei protocolli di prova relativi alle diverse attività di laboratorio (programmi di videoscrittura ed impaginazione), per la presentazione di approfondimenti relativi ai diversi contenuti affrontati (Power Point), per la ricerca di informazioni significative imparando ad utilizzare siti Internet a carattere scientifico adeguati all'età e alle conoscenze degli alunni.

La metodologia laboratoriale prevede la costruzione attiva della conoscenza, il carattere situato degli apprendimenti e la collaborazione reciproca tra pari. Ogni attività viene svolta per lo più a piccoli gruppi ed è seguita da una discussione collettiva. Pertanto il singolo o i gruppi lavorano partendo da una situazione concreta, collaborando a realizzare un prodotto, che è il fine della progettazione.

- Esperienze sul metodo sperimentale. Individuazione delle varie fasi: osservazione del fenomeno, raccolta informazioni, tabella dei dati, formulazione di un'ipotesi, verifica dell'ipotesi con una serie di esperimenti, formulazione di una regola che spieghi il fenomeno)
- Granulometria del suolo: separazione di un terreno in base alla dimensione dei granuli che lo compongono. Calcolo delle percentuali delle diverse classi granulometriche. Costruzione del grafico che rappresenta la curva granulometrica
- Utilizzo del piano cartesiano per rappresentare il grafico della funzione tempo/km percorsi relativo al moto di un'autovettura
- Uso dei grafici per rappresentare i costituenti degli organismi viventi
- Costruzione della mappa concettuale dei principi nutritivi
- Lettura di un'etichetta di un prodotto alimentare
- Calcolo delle calorie assunte con un pasto tipo
- Calcolo delle calorie introdotte giornalmente in una giornata tipo
- Calcolo del bilancio energetico giornaliero
- Raccolta dei dati per calcolare l'indice di massa corporea, tabulazione dei dati e creazione del grafico riassuntivo.

TECNOLOGIA/INFORMATICA

Obiettivi del quinquennio della scuola primaria

Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale e spiegarne il funzionamento.

Riflettere sull'utilità dei più comuni strumenti tecnologici.

Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette e volantini.

Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Utilizzare con la guida dell'insegnante i più comuni programmi installati sul computer.

Importanza e finalità

L'uso degli strumenti geometrici e la costruzione delle figure possono essere affrontati in parallelo con l'insegnamento di Tecnologia. Vengono proposti nel corso del triennio laboratori informatici in cui si impara ad utilizzare alcuni programmi ritenuti funzionali a una maggior comprensione e comunicazione di contenuti

significativi: nel primo anno si utilizza il programma Power Point per la realizzazione di presentazioni multimediali ed Excel per preparare tabelle, grafici relativi ad indagini statistiche di vario genere e funzioni di calcolo base. Nel secondo anno si utilizzano programmi per la modellazione tridimensionale come approfondimento per lo sviluppo digitale dei solidi e come possibilità di ulteriore sviluppo di capacità di osservazione, logiche e creative. Nel terzo anno si sfruttano le potenzialità dei programmi per consolidare e approfondire le competenze digitali.

CONTENUTI. L'insegnamento della tecnologia ha come campo di osservazione, comprensione e azione quel settore della realtà che definiamo tecnico, volto cioè a soddisfare specifici bisogni dell'uomo mediante la produzione di beni materiali. È un percorso di conoscenza che parte dall'osservazione della "realtà costruita" (oggetti, manufatti, costruzioni, meccanismi) e porta alla comprensione dei bisogni che l'hanno generata e delle caratteristiche tecniche che la contraddistinguono, sviluppando nei ragazzi la capacità di affrontare e risolvere problemi di natura tecnica.

Pertanto l'azione didattica privilegia come metodo la struttura razionale del lavoro umano che implica la scoperta o la definizione dello scopo da perseguire e il percorso e gli strumenti attraverso cui attuarlo.

I contenuti imprescindibili della disciplina Tecnologia sono:

- l'impostazione di un metodo di lavoro per la realizzazione di oggetti, modelli o semplici meccanismi secondo la seguente procedura: progettazione, rappresentazione grafica, realizzazione pratica.
- la conoscenza e l'utilizzo del disegno tecnico come linguaggio specifico indispensabile per affrontare dei problemi di natura tecnica:
- tracciatura di linee e costruzione grafica di figure geometriche
- composizione di figure geometriche nel piano
- scale di proporzione
- metodi di rappresentazione: proiezioni ortogonali e assonometriche
- sezione di figure solide;
- l'utilizzo dell'informatica in attività legate a contenuti di interesse che si avvalgono di strumenti quali il computer (programmi per la scrittura di testi, come word; Excel per la costruzione di tabelle e grafici sulla base di una raccolta dati; utilizzo dei motori di ricerca per la navigazione in internet).

Scuola secondaria di I grado Primo biennio

- cura e uso appropriato degli strumenti di lavoro.
- conoscenza e applicazione iniziale dei metodi di rappresentazione del disegno tecnico.
- comprensione e capacità di descrivere gli aspetti principali delle costruzioni (forma, funzione, materiali).

Terzo anno

- conoscenza e applicazione dei metodi di rappresentazione del disegno tecnico nelle diverse situazioni di lavoro.
- capacità di realizzare modelli dallo studio teorico alla costruzione pratica: costruzioni, meccanismi, strutture. Per la terza si ritiene efficace l'approntamento di presentazioni multimediali per l'approfondimento dei contenuti studiati per la partecipazione a concorsi esterni e per la preparazione dei percorsi d'esame; l'utilizzo dei programmi introdotti negli anni precedenti per l'approfondimento di alcuni argomenti studiati in modo da rendere sempre più familiare e adeguato il loro uso a scopi didattici.

Metodo

Lo svolgimento dei diversi contenuti prende inizio dall'osservazione dell'esistente come modalità per affrontare lo studio di ciò che l'uomo ha realizzato nel corso del tempo nel tentativo di rispondere ai propri bisogni. Soprattutto nell'ultimo anno si impara ad affrontare il lavoro in modo più approfondito per la progettazione, l'esecuzione vera e propria, la realizzazione di modelli che riproducono schematicamente il funzionamento di alcuni meccanismi tecnologici.

MUSICA

Importanza e finalità

Il percorso dell'attività musicale, concorre alla crescita globale dei bambini e degli adolescenti, che imparano a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arricchire il loro bagaglio espressivo e le capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo.

Il piacere di cogliere eventi sonori in un contesto ritmico e ordinato, pone nel bambino le premesse per la percezione della temporalità, nel suo cammino di conquista logico e di strutturazione dei linguaggi.

Nel metodo di insegnamento si distinguerà **una prima fase** nella quale prevale l'imitazione del maestro nelle

esecuzioni canore e ritmiche e nelle attività ludiche di educazione dell'orecchio, ed una **fase successiva** nella quale la corrispondenza fra eventi sonori e simboli o nomi introduce l'alunno ad un utilizzo più consapevole del linguaggio musicale.

Per quanto riguarda i **contenuti essenziali dei cinque anni**, si parte da un'attività globale di ascolto del canto con filastrocche e semplici melodie, associata alla **discriminazione di base dei parametri del suono**; in un secondo momento la proposta si articola in **diversi percorsi correlati fra loro**: il canto, che mantiene un ruolo privilegiato, la dimensione ritmica, l'ascolto e l'invenzione.

Obiettivi del quinquennio della scuola primaria

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Scuola secondaria di I grado

Di primaria importanza nell'insegnamento della Musica a studenti della scuola secondaria di I grado è l'approccio esperienziale: che i ragazzi "facciano" musica, la pratichino con la voce o con uno strumento, per sentirne il fascino e la bellezza, fino a divenire fruitori di brani relativamente complessi di cui possano godere il gioco delle voci.

A differenza di altre discipline scolastiche, la Musica incontra un'esigenza fortemente presente nei ragazzi: tutti, o quasi, ascoltano regolarmente musica, alcuni studiano già uno strumento.

Ciò facilita la possibilità di proporre una didattica laboratoriale, sia prevedendo momenti di ascolto condiviso e guidato, sia organizzando insieme ai ragazzi un'orchestra o un coro di classe, che tenga conto delle diverse capacità di ciascuno e faccia sì che ognuno abbia dall'esecuzione il massimo della soddisfazione possibile. Finalizzato alla produzione, diviene più accattivante anche il lavoro sistematico necessario per imparare a leggere la musica, attività irrinunciabile nella scuola secondaria di I grado, anche perché potrebbe essere l'ultima occasione per chi non frequenta scuole musicali di partecipare a lezioni di musica. Ciò vale anche in rapporto all'educazione all'ascolto dei brani musicali, appartenenti a diversi generi, non ultima la musica classica, della quale si vuole proporre un repertorio paradigmatico che contribuisca a formare il patrimonio culturale e artistico di base di ogni studente che si affacci alla scuola superiore.

I contenuti irrinunciabili dell'insegnamento della musica nella scuola secondaria di I grado si possono dunque così riassumere:

NOTAZIONE MUSICALE: apprendimento dei principali segni della notazione musicale attraverso semplici esercizi di riconoscimento delle note, cantando e suonando. Ogni nuovo segno viene dedotto dall'esperienza pratica; da questa si passa poi ad una più strutturata codificazione.

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE: vengono affinate le tecniche vocali attraverso l'esecuzione di brani adatti alla voce dei ragazzi, che è in continua trasformazione. I canti vengono tratti da vari repertori (popolare, spiritual...). lo strumento viene utilizzato per creare piccole orchestre di classe, capaci, già da subito, di stimolare alla musica d'insieme, come esperienza fondante e qualificante della musica.

PRATICA DELL'ASCOLTO GUIDATO: la storia della musica non viene sistematicamente trattata, ma introdotta attraverso alcuni ascolti guidati di opere esemplari.

COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE. La didattica della disciplina Musica si prefigge il compito di sviluppare le seguenti competenze disciplinari in ambito espressivo.

Primo biennio

- conoscenza dei segni della notazione musicale e capacità di passare dal segno scritto al suono sia cantando che utilizzando lo strumento, sia individualmente che in una pratica d'insieme.
- uso corretto della voce e della respirazione in tutte le sue possibilità, in particolare nel canto corale.
- conoscenza e classificazione dei vari strumenti musicali.

Terzo anno

- lettura ed esecuzione di uno spartito e sviluppo delle capacità musicali pratiche.
- consapevolezza del proprio organo vocale e conoscenza di alcuni canti tratti da vari repertori.
- sviluppo delle capacità percettive del linguaggio musicale in relazione a un ascolto attivo della musica classica.

Metodo

L'insegnamento della Musica nella scuola secondaria di I grado si configura di per sé stesso come attività laboratoriale, che si dettaglia nelle seguenti tipologie di lezione:

- lettura di spartiti musicali
- canto individuale e corale
- pratica di uno strumento individuale e corale
- orchestra di classe
- ascolto guidato

Lo svolgimento delle attività trova in momenti pubblici il suo sbocco più naturale. Per questo sono previsti:

- occasioni di canto legati ai momenti liturgici comuni della scuola (Santa Messa natalizia; Santa Messa di inizio e di fine anno)
- rappresentazione teatrale
- eventi a classi aperte

ARTE E IMMAGINE

Importanza e finalità

L'attività espressiva promuove lo sviluppo della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: la manipolazione, la pittura, l'uso di tecniche di colore. L'osservazione delle opere d'arte è un concreto supporto per lo sviluppo del senso estetico.

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato, con tempi e spazi propri. Nelle prime classi vengono promosse diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate le tecniche di esecuzione del disegno.

Obiettivi di apprendimento del quinquennio della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

Guardare e osservare le forme presenti nella realtà.

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grafici e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Mostrare curiosità e interesse per le opere d'arte.

Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Scuola secondaria di primo grado

CONTENUTI. L'insegnamento del linguaggio iconico ha un duplice valore formativo e orientativo. Da una parte è da concepirsi in stretta collaborazione con l'insegnamento dell'italiano, sia mettendone in luce le differenze sia utilizzando l'uno per comprendere le opere prodotte con l'altro; in tal senso condivide con esso gli obiettivi formativi.

Il percorso della disciplina Arte e immagine intende infatti favorire la maturazione di due tipi di competenze: una competenza espressivo-comunicativa e una competenza fruitiva.

Questi sono i due nodi irrinunciabili dell'educazione all'arte, interdipendenti nella pratica didattica: l'uno supporta l'altro in lavori ampi (legati soprattutto ai percorsi delle discipline Italiano e Storia) e significativi che confluiscono in presentazioni pubbliche e nei quali sono presenti diverse modalità di insegnamento-apprendimento (principalmente il laboratorio, ma anche l'osservazione guidata, la lezione frontale, l'uscita didattica e la visita sul campo, la descrizione verbale, la ricerca, presentata in diversi linguaggi e su diversi supporti).

Contenuti imprescindibili della disciplina Arte e Immagine sono:

- l'impostazione di un metodo di osservazione di base attraverso il disegno dal vero (a partire da semplici oggetti fino alla rappresentazione di paesaggi);
- la pratica di alcune tecniche espressive che educino la manualità e che siano ad alta resa;
- l'osservazione di opere, la conoscenza di artisti, di contesti storici e relativi movimenti artistici significativi per la nostra tradizione culturale.

Primo biennio

- uso corretto di alcune tecniche pittoriche (acquerello, pastello, tempera) e impostazione schematica del disegno dal vero (dettaglio, proporzione, chiaroscuro).
- lettura di alcuni elementi della struttura di un'opera d'arte classica, medievale, rinascimentale.
- capacità di documentarsi attraverso l'utilizzo di libri e della navigazione in internet.

Terzo anno

- uso della profondità spaziale nel disegno dal vero e rielaborazione personale e autonoma di opere moderne e contemporanee con l'uso consapevole delle tecniche apprese.
- redazione di schede di lettura.

Metodo

L'insegnamento di Arte e immagine si configura di per sé stesso come attività laboratoriale finalizzata alla realizzazione di un prodotto fruibile.

Si prevedono inoltre

- lezioni frontali e di osservazione guidata;
- uscite didattiche;
- presentazione dei risultati delle attività attraverso diversi linguaggi e supporti anche multimediali e informatici.

EDUCAZIONE MOTORIA - SCIENZE FISICHE E SPORTIVE

Importanza e finalità

Nello sviluppo dell'alunno l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno, mentre la ragione agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile.

Nella scuola primaria inizia un passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione, favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio, favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici, la percezione del temporale ed è di aiuto nell'apprendimento della storia. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi dell'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento dello sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

Obiettivi di apprendimento del quinquennio della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

Saper muovere il proprio corpo in relazione allo spazio.

Sapersi orientare nello spazio di vari ambienti, utilizzando riferimenti topologici.

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.

Eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive.

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco - sport.
Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, prestando attenzione ai movimenti e all'uso degli attrezzi.
Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Obiettivi di apprendimento del triennio della scuola secondaria di I grado

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali per la realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.
Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.
Conoscere gli elementi basilari del primo soccorso.
Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

Primo biennio

- apprendimento ed esecuzione degli schemi motori di base e dei nuovi gesti motori proposti; controllo e gestione del proprio corpo nelle diverse situazioni di lavoro.
- incremento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare).
- corretto utilizzo dello spazio e degli attrezzi in lavori individuali e di gruppo e gestione delle capacità tecniche e tattiche di giochi pre-sportivi.

Terzo anno

- apprendimento di gesti motori sempre più complessi e utilizzo "dinamico" delle abilità sviluppate.
- potenziamento fisiologico (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare).
- gestione delle abilità tecniche e tattiche di alcuni giochi sportivi

Laboratori

Preparazione di attività ludico-sportive destinate alla scuola primaria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Scuola primaria

Pre-scuola e doposcuola

Accoglienza pre-scuola dalle 7:30.

Servizio di studio assistito e di animazione pomeridiana, dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00, con possibilità di uscite diversificate e, a seconda delle necessità, di frequenza saltuaria o per l'intera durata dell'anno scolastico.

Educazione psicomotoria

Contribuisce alla definizione di una identità corporea e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente. La forma utilizzata è il gioco. Sono previsti, fin dalla classe I, corsi di calcio per i maschi e di twirling per le femmine con docenti specialisti a completamento e rafforzamento dell'educazione motoria.

Esperienza musicale

L'incontro settimanale con l'insegnante di musica sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale, espressione della persona ed aiuto al suo sviluppo armonico; è inoltre volto alla preparazione di spettacoli che si tengono periodicamente, in occasione di importanti ricorrenze.

Lingua spagnola

Il corso, di un'ora settimanale, è tenuto da insegnante madrelingua e ha lo scopo di far conoscere al bambino l'esistenza di altre culture e di apprendere sotto forma di gioco la corretta pronuncia del vocabolario attinente alle situazioni più vicine alla realtà dell'alunno. È opzionale per la classe prima che segue il programma CAMBRIDGE.

Le uscite didattiche

Le uscite costituiscono una possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con nuovi ambienti o con nuove possibilità educative es. musei, teatri, visite naturalistiche e culturali. Sono proposte dall'insegnante e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio docenti, del Coordinatore didattico e devono essere approvate dal Consiglio d'Istituto.

Scuola secondaria di I grado

PRESCUOLA E DOPOSCUOLA

Accoglienza pre-scuola dalle 7:30.

Servizio di studio assistito e di animazione pomeridiana, dal termine delle lezioni fino alle ore 18.00, con possibilità di uscite diversificate e, a seconda delle necessità, di frequenza saltuaria o per l'intera durata dell'anno scolastico.

CORSO DI LATINO

Il corso, della durata di un'ora alla settimana, è rivolto agli studenti della classe III con lo scopo di favorire la riflessione sulle strutture morfosintattiche della lingua e di proporre contesti di civiltà latina anche in funzione propedeutica all'ingresso nei licei.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il corso, di un'ora a settimana, introduce ai concetti fondamentali dell'informatica e avvia all'utilizzo del pc attraverso esercitazioni guidate con i principali programmi per la videoscrittura, il calcolo, la produzione multimediale, il disegno e molto altro, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali.

TWIRLING

Attività sportiva, di un'ora alla settimana, rivolta alle ragazze delle classi I, II e III, aperto anche alla classe V della scuola primaria.

Ha lo scopo di migliorare la coordinazione motoria e di favorire l'interazione con il gruppo, anche al fine di allestire gli spettacoli natalizi e di fine anno scolastico.

CORSO DI TEDESCO

Il corso, della durata di un'ora alla settimana, è aperto agli studenti delle classi II e III e favorisce un primo approccio ad una terza lingua comunitaria.

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio, di un'ora settimanale, previsto nel secondo quadrimestre, è destinato ai ragazzi delle classi I, II e III; favorisce l'apprendimento dei primi elementi di recitazione, sviluppa e incrementa il rapporto tra i componenti del gruppo e confluisce nell'allestimento di spettacoli teatrali, favorendo lo sviluppo di alcune competenze sociali e civiche.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Il laboratorio, di un'ora settimanale, previsto nel secondo quadrimestre, è destinato ai ragazzi delle tre classi e ha lo scopo di redigere articoli per il sito scolastico e per la stampa locale; si propone di realizzare elaborati scritti, anche di narrativa o poesia, per favorire l'acquisizione delle competenze lessicali e grammaticali previste dal curriculum.

Tutte queste attività verranno attuate al raggiungimento minimo dei partecipanti, che viene comunicato ad inizio anno scolastico e si aggira intorno ad un numero che varia dagli 8 ai 10 studenti, a seconda dei corsi e delle risorse disponibili.

3.2. LA VALUTAZIONE

Lo scopo della valutazione è rendere ogni soggetto più consapevole del proprio ruolo nell'ambito del dialogo educativo.

Il Collegio docenti valuta il suo lavoro

La verifica è l'ambito privilegiato della valutazione della proposta educativa e didattica messa in atto nelle singole classi.

Per i docenti

Gli insegnanti individuano le conoscenze e le abilità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze acquisite attraverso il lavoro proposto; confrontano il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente; indicano i passi da percorrere, sostengono l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

È l'occasione di approfondire la competenza professionale e di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

Per gli alunni

Testimonia allo studente quanto è cresciuto e lo aiuta a continuare con serenità e fiducia.

È un traguardo in cui si ferma per riflettere sul cammino compiuto, per rendere ragione del suo comportamento e di quanto ha imparato.

Per le famiglie

È prendere coscienza del cammino compiuto dai loro figli, per riflettere, ove necessario, su una maggiore collaborazione prendendo atto delle difficoltà dei propri figli.

La Coordinatrice aiuterà genitori e docenti a valutare il proprio lavoro, a modificarlo se necessario e a rapportarlo in ogni istante ai bisogni personali dei bambini.

Valutazione della classe

Sono oggetto di valutazione nelle assemblee di classe la proposta educativa e l'impostazione dell'attività didattica.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA

La valutazione ha la finalità di far capire al bambino e alla famiglia il suo percorso di crescita, personale e nel gruppo dei pari, aiutandolo a continuare il suo cammino con serenità e fiducia.

Oggetto di valutazione sarà il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto dei progressi attuati dal bambino rispetto ai livelli di partenza: l'insegnante individua le caratteristiche, gli atteggiamenti, le risorse e le predisposizioni di ciascun alunno, formula un giudizio e redige una scheda di valutazione che verrà consegnata ai genitori.

Uno strumento di valutazione appositamente strutturato è elaborato per i bambini di 5 anni nel mese di maggio, per aiutare la maestra della scuola primaria ad accoglierlo in modo adeguato.

Valutazione nella scuola PRIMARIA

Nelle nostre scuole la valutazione si svolge essenzialmente in itinere, attraverso la verifica del lavoro scolastico, dei compiti a casa e periodicamente attraverso momenti di verifica più strutturati: test d'ingresso, elaborati svolti in classe, prove ed interrogazioni orali, corsi di recupero, interventi personalizzati, colloqui con i genitori. I docenti responsabili delle attività didattiche ed educative obbligatorie sono responsabili delle valutazioni periodiche e annuale delle alunne e degli alunni circa il comportamento, gli apprendimenti obbligatori e le competenze acquisite. Per la validità dell'anno scolastico ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse deroghe per gravi motivi di salute e/o familiari.

La scuola primaria valuta ogni singolo alunno in quattro momenti: il primo dopo circa tre mesi di scuola, il secondo al termine del primo quadrimestre; il terzo verso la fine di marzo e, infine, al termine dell'anno scolastico.

In casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, con deliberazione assunta all'unanimità i docenti possono non ammettere alla classe successiva.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della classe V.

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti obbligatori.

La valutazione è espressa con giudizi che indicano il livello di raggiungimento degli obiettivi posti in fase di programmazione:

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Le DIMENSIONI sono i criteri che descrivono gli apprendimenti e si basano su:

- autonomia;
- continuità;
- tipologia della situazione (nota e non nota);
- risorse mobilitate.

CRITERI per le materie umanistiche.

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo gradualmente più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie. Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CRITERI per la lingua straniera (inglese).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa). L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo ove necessario spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CRITERI per le materie scientifiche.

MATEMATICA e TECNOLOGIA.

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono

aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, distingue ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc. e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco - sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Valutazione nella scuola **SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per la validità dell'anno scolastico ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale obbligatorio e facoltativo prescelto. Sono ammesse deroghe per gravi motivi di salute e/o familiari. Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti obbligatori.

In sede di scrutinio finale è possibile ammettere alla classe successiva con voto di consiglio per quattro discipline.

Con deliberazione motivata i docenti possono non ammettere alla classe successiva.

La valutazione è espressa in decimi nelle singole discipline e in lettere (A, B, C, D) per quanto riguarda le competenze.

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIZIONE
1-3	Insufficiente in modo gravissimo	Gravi carenze di contenuti e competenze, inadempienza ai propri doveri scolastici (lo studente non rispetta le scadenze, non organizza il materiale, ecc.)
4	Insufficiente in modo grave	Acquisizione frammentaria dei contenuti, limitate abilità operative, presenza di errori gravi anche nell'esecuzione di semplici prove
5	Insufficiente in modo lieve	Acquisizione superficiale dei contenuti, poca autonomia applicativa, espressione non adeguatamente corretta
6	Sufficiente	Acquisizione di conoscenze e concetti fondamentali, competenze applicative, espressione accettabile
7	Discreto	Soddisfacente acquisizione dei contenuti che risultano padroneggiati; capacità applicative, espressione chiara
8	Buono	Acquisizione completa dei contenuti, rielaborazione personale, espressione corretta
9	Ottimo	Acquisizione completa e ampia dei contenuti con rielaborazione autonoma, capacità critiche, espressione corretta
10	Eccellente	Acquisizione ampia e completa di tutti i contenuti, rielaborazione autonoma e originale, capacità critiche, di approfondimento e collegamento tra gli argomenti, espressione corretta ed appropriata

CRITERI per le materie umanistiche.

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, perché la lingua, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali, per collaborare con gli altri e per risolvere i problemi per elaborazione progetti. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconosce la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici: schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.

Usa testi divulgativi nelle attività di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario genere: narrativo, poetico, teatrale e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di genere diverso: narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo; adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

CRITERI per le lingue straniere.

INGLESE

I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrивe semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Valuta autonomamente le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SPAGNOLO

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

CRITERI per le materie scientifiche.

MATEMATICA e TECNOLOGIA

Lo studente si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza della vita quotidiana, giochi, si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Partendo da modelli della realtà è in grado di seguire e riproporre graficamente, con un corretto uso degli strumenti, le tecniche e le fasi di rappresentazione.

SCIENZE

Lo studente esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

MUSICA

Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE e IMMAGINE

Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

SCIENZE FISICHE E SPORTIVE.

Lo studente è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Interventi per alunni con BES, DSA, H.

La nostra scuola è aperta al bisogno dei bambini che presentano situazioni di svantaggio legato a disturbi fisici o a situazioni evolutive particolari, perciò sono necessari interventi volti alla personalizzazione della proposta educativa. Il riferimento di questi bambini è l'insegnante di sezione che è garante della relazione, della cura e della predisposizione di una programmazione individualizzata, in vista del recupero e del potenziamento delle abilità del bambino, e della sua integrazione con il gruppo classe.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

Ente Gestore

L' Istituto Antonio Rosmini, con sede in via Mattarella, 5 - Domodossola fu costituito Società cooperativa a responsabilità limitata il 20/02/1992 per continuare l'opera educativa delle Suore della Provvidenza Rosminiane. I superiori della Congregazione approvarono l'iniziativa di un gruppo di adulti, sacerdoti, suore, docenti, in un momento storico di obiettiva difficoltà delle Congregazioni religiose. Cooperativa sociale, dal 15.06. 2010, ha come attività prevalente la realizzazione di scuole pubbliche di ispirazione cattolica, che mirano alla formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei giovani, in stretto rapporto con la famiglia.

Il **Consiglio d'Amministrazione** è così composto:

Presidente – Legale rappresentante sac. Romagnoli Gabriele

5 Consiglieri

1 Revisore dei conti

Compiti Rappresentante legale con il suo Consiglio:

1. è garante dell'impostazione culturale, delle risorse economiche necessarie, delle modalità di trasparenza e pubblicità del bilancio e del PTOF di questa scuola.

2. nomina:

- **i coordinatori delle attività educative e didattiche,**
- **i docenti** delle scuole della cooperativa e il loro incarico,
- **la segreteria della Rete per gli adempimenti scolastici,** che tiene i contatti con il MIUR nazionale regionale e provinciale per gli adempimenti delle scuole della Rete,
- **un responsabile della legalità degli atti economici,**
- **un responsabile** per la progettazione dell'offerta formativa delle scuole della Rete,
- **il personale ausiliario,**
- **la segreteria di ogni scuola,** responsabile dei servizi amministrativi ordinari, che definisce l'orario di apertura al pubblico, le modalità di rilascio dei certificati di iscrizione e frequenza rilasciati entro tre giorni lavorativi dalla richiesta, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi. Per dichiarazioni di certificati che implicano ricerche di atti che superano i dieci anni si richiedono almeno dieci giorni.

3. Può accogliere altre scuole che fanno domanda di partecipare alla Rete didattica della Antoni Rosmini e autorizza la partecipazione di questa scuola ad altre reti.

Compiti del revisore legale dei conti

Verifica tenuta contabile e amministrazione.

4.2. PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri che vanno dal primo giorno di scuola al 31 gennaio, per quanto riguarda il I quadrimestre, e dal 1 febbraio al termine delle lezioni per il secondo quadrimestre.

4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ISCRIZIONI alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

I Genitori possono rivolgersi direttamente alla Coordinatrice Didattica o alla sua Vicaria, previo appuntamento, per visitare la scuola e ricevere le informazioni necessarie.

Le famiglie possono iscrivere alla prima classe della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro il 31 dicembre di ogni anno, oppure non oltre il termine del 30 aprile dell'anno di riferimento. Possono iscrivere alla scuola secondaria di I grado tutti gli alunni che abbiano completato i cinque anni della Scuola primaria i cui genitori accettino il **Progetto educativo** della scuola e firmino il **Patto educativo e di corresponsabilità**.

4.4. DOCUMENTAZIONE

Ha il valore di trattenere l'esperienza dell'allievo e si attua attraverso due strumenti:

Per la scuola

Ogni insegnante annota periodicamente sulle schede di valutazione i traguardi di crescita di ogni studente e le valutazioni disciplinari espresse in decimi, inoltre raccoglie le osservazioni in un profilo personale che al termine del primo ciclo attesta le competenze acquisite e viene fornito agli ordini di scuola successivi.

Per lo studente e la famiglia

La scuola, in occasione delle valutazioni, consegna ai genitori un profilo educativo che ne illustra la crescita e una valutazione disciplinare espressa in decimi; le valutazioni sono riportate sul registro elettronico.

4.5. ORGANO INTERNO DI GARANZIA

Preso atto del D.P.R. 21 nov. 2007 si tiene presente che i regolamenti delle scuole di ogni singolo plesso individuano:

1. i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari nella comunità scolastica;
 2. le relative sanzioni da erogare;
 3. gli organi competenti ad irrogarle;
 4. il procedimento e i criteri tesi al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti.
- Premesso che la responsabilità disciplinare è personale e che nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza aver esposto le proprie ragioni, si stabilisce l'Organo di garanzia interno alla scuola e il Regolamento che le scuole applicheranno.

Composizione

Le procedure di elezione e del subentro dei membri, la nomina di membri supplenti, in caso di incompatibilità o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore) sono normate da quanto segue:

L'Organo di Garanzia è presieduto:

- dal Rappresentante Legale o suo delegato,
- da altri membri: il Presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato, il Coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola a cui appartiene il ricorrente, un docente eletto dalla scuola a cui appartiene il genitore o lo studente ricorrente, un rappresentante eletto dai genitori della scuola del ricorrente.

4.6. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE - Rete delle scuole Antonio Rosmini

La Rete delle scuole Rosmini è stata costituita fin dall'inizio della gestione cooperativistica, per la necessità di un miglior coordinamento delle scuole e per un risparmio di risorse.

Essa corrisponde a quanto affermato ai commi 70-71 della legge 13 luglio 2015 n. 107.

Le Rete delle Scuole "Antonio Rosmini" è formata dalle scuole autonome e paritarie di Domodossola, **Borgomanero**, Intra, che praticano il principio di sussidiarietà, a valenza costituzionale, finalizzato ad un funzionamento efficiente, unitario ed economico, degli apparati operanti in esse. Ogni singola scuola nel suo ambito e dove lo riterrà opportuno provvederà a definire accordi con altre scuole paritarie e statali del territorio.

Gli accordi di rete individuano ed attuano:

1. I piani di formazione del personale scolastico, amministrativo, ausiliario.
2. Le risorse che l'Amministrazione destina alla scuola.
3. Le modalità di trasparenza e pubblicità dei rendiconti delle attività svolte.
4. Gli adempimenti amministrativi.
5. Scuole di diversa gestione possono partecipare alla Rete Rosmini per la progettazione didattica.
6. Le scuole della Rete possono partecipare a progetti con altre istituzioni di ispirazione cattolica o territoriali.

4.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti parteciperanno a incontri di formazione programmati dal Rappresentante legale per ogni tipo di scuola per un minimo di 10 ore annuali. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche propone al Legale Rappresentante la necessità di approfondire temi legati ai bisogni dei singoli gradi di scuola.

4.8. I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'attenzione a ogni bambino e ragazzo inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivervi il proprio figlio. Il colloquio con la Coordinatrice ha lo scopo di ascoltare le richieste dei genitori e di verificarne la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

Incontri scuola famiglia

- l'Assemblea d'inizio d'anno in cui gli insegnanti presentano il lavoro annuale di ogni singola classe e si comunica il regolamento della scuola.
- I colloqui personali durante l'orario di ricevimento degli insegnanti.
- La scheda di valutazione bimestrale che verrà consegnata congiuntamente ad un colloquio con i genitori (novembre - aprile)
- Le schede di valutazione quadrimestrale (gennaio/febbraio - giugno)
- Ogni qualvolta ci sia necessità di un incontro con la Coordinatrice o un insegnante.
- I momenti di festa, es. d'inizio e fine anno, la festa di Natale, i saggi di fine anno che permettono alle famiglie di partecipare e prendere consapevolezza del valore della proposta educativa della scuola.